



ALLARME ZOOTECNICO

Cia Roma: Meno 30% dei raccolti di foraggi, subito un incontro con Regione Lazio e Consorzi Bonifica

Riceviamo e pubblichiamo - Calo dei raccolti dei foraggi per il 30 per cento. Un'altra grave problematica investe le aziende zootecniche della Regione Lazio già alle prese con l'emergenza peste suina africana che sta mettendo a dura prova gli allevamenti dell'Agro Romano e con il caro materie prime. Ora tutto il settore zootecnico deve confrontarsi con la riduzione dei raccolti dovuta alla siccità in atto. La Cia Roma lancia un appello urgente e chiede che venga convocato un tavolo di crisi che coinvolga Regione Lazio, Consorzi di Bonifica e le organizzazioni agricole. "E' evidente - sottolinea Italo Pulcini, vicepresidente Cia Roma - che è mancata una programmazione da parte delle istituzioni. L'acqua già pagata a caro prezzo ora scarseggia e già i magri redditi delle aziende zootecniche rischiano una ulteriore riduzione di reddito significativa.

A rischio un settore primario e il paesaggio agrario regionale. Chiediamo che non si perda ulteriore tempo e che attorno a un tavolo istituzioni ed aziende si possano discutere di soluzioni a breve e lungo termine. E' necessario - spiega ancora il vicepresidente Pulcini - ripensare l'intero comparto agricolo e zootecnico alla luce dei mutamenti del clima".

Elezioni a Cerveteri, momenti di tensione nell'incontro in Comune sul "fair play" Scontro sul protocollo d'impegno Volano parole grosse tra candidati

*Moscherini non firma, poi lite con Belardinelli e Gubetti che replicano "congiuntamente"
Il candidato Sindaco del centrodestra: "Ricostruzione parziale e fantasiosa dell'accaduto"*

La nota congiunta divulgata dallo staff di Elena Gubetti - Ieri mattina presso la Sala Giunta del Comune di Cerveteri si è tenuta la firma del protocollo d'impegno tra i candidati a Sindaco di Cerveteri per assicurare un corretto svolgimento della campagna elettorale. Una importante prassi che si ripete da anni al fine di far impegnare gli aspiranti primi cittadini, a tenere dei comportamenti rispettosi delle regole e delle disposizioni in tema di propaganda politica fino al giorno

no delle elezioni. Non era mai accaduto prima che un candidato si rifiutasse di sottoscrivere il protocollo. Ieri, a macchiare gravemente la firma, è stato invece l'atteggiamento e il comportamento di Giovanni Moscherini, candidato sindaco che si è rifiutato di firmare il protocollo, adducendo la motivazione di non volersi assumere responsabilità personali per eventuali violazioni da dei candidati a lui collegati.

servizio a pagina 16



Ripresa economica in ombra

Report della Confcommercio sullo stato economico del Paese
"Famiglie orientate al recupero di livelli di consumo e di stili di vita"



L'atmosfera di incertezza continua a caratterizzare lo scenario economico anche a fronte di alcuni segnali di risveglio soprattutto nel comparto dei servizi, il turismo in particolare. Segnali che però come ha sottolineato il direttore dell'Ufficio Studi, Mariano Bella, presentando i dati della Congiuntura Confcommercio di maggio,

rischiano di essere depotenziati dall'alto livello dell'inflazione. "Allo stato attuale - ha osservato Bella - le famiglie confermano l'orientamento al recupero di livelli di consumo e di stili di vita precedenti alla pandemia, con una parte della spesa sostenuta dai risparmi accumulati nel 2020 e, in parte, nel 2021".

servizio a pagina 3

Ladispoli

Rete Rosa: gruppo di solidarietà tra donne
Primo incontro



servizio a pagina 18

Osservatorio Ambientale, ripartono le attività

Santa Marinella, Pietro Tidei scrive agli altri Sindaci: "Ridefinire il percorso che punta alla sostenibilità"

Il sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei, nella sua veste di presidente del Consorzio dell'Osservatorio Ambientale ha scritto una lettera indirizzata ai colleghi sindaci dei comuni interessati. La missiva, ha lo scopo di focalizzare l'attenzione, proprio in questa fase di ripartenza delle attività dell'Osservatorio Ambientale sulle questioni e sulle problematiche da affrontare e nel caso risolvo-



re con priorità in sinergia e collaborazione con tutti i comuni consorziati. Il tutto sempre e solo nell'ottica "green" e soprattutto alla luce degli ultimi eventi storici dall'auspicata e ormai percettibile fine della pandemia siamo passati alla crisi energetica figlia del conflitto bellico ancora in atto. "Vorrei qui iniziare a condividere - scrive Tidei - l'elaborazione delle linee guida dell'

Osservatorio ambientale che ci troviamo a varare in un momento in cui tutti i programmi e le previsioni che formulavamo fino a quale tempo fa per il benessere e salute delle nostre comunità sembrano ormai essere venuti meno. Un primo pensiero va alla Centrale a Carbone Torvaldaliga Nord, la più inquinante d'Italia che copre 975 mila metri quadrati di territorio con una cimi-

niera grattacielo di oltre 200 metri e 1980 megawatt di potenza installata. Altro fattore determinante è dato dalla presenza del Porto con le sue molteplici attività, per non dimenticare lo smaltimento dei rifiuti della vicina Capitale che minaccia continuamente il nostro territorio con la sua espansione".

servizio a pagina 20

La Russia nega, ma le voci sulle sue condizioni di salute sono sempre più insistenti

Putin sarebbe stato operato nella notte

Due sosia sarebbero pronti a occuparsi delle apparizioni in pubblico per i prossimi 10 giorni

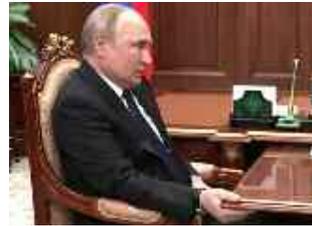
Sono oltre 50 i militari feriti evacuati dall'acciaiera Azovstal

Cinquantatré soldati feriti evacuati nella notte dall'acciaiera Azovstal sono arrivati nella città di Novoazovsk, controllata dai russi, a una cinquantina di chilometri da Mariupol. I militari sono stati portati in ospedale. Altri 211 combattenti evacuati dall'impianto saranno



portati a Olenivka, attraverso corridoi umanitari, e lì scambiati con prigionieri di guerra russi, ha reso noto il ministero della Difesa di Kiev. Nell'acciaiera restano ancora dei combattenti, non è chiaro in che numero. La liberazione dei feriti è stata possibile perché c'era stato l'ordine di arrendersi, almeno per i feriti. "La guarnigione 'Mariupol' ha portato a termine la sua missione di combattimento. Il Comando militare supremo ha ordinato ai comandanti delle unità di stanza ad Azovstal di salvare la vita del personale", ha affermato lo Stato maggiore ucraino, precisando che "le iniziative di soccorso ai difensori rimasti sul territorio dell'Azovstal continuano". "I difensori di Mariupol sono gli eroi del nostro tempo. Sono per sempre nella storia", ha proseguito il comando di Kiev. "Mantenendo le posizioni ad Azovstal, non hanno permesso al nemico di trasferire gruppi fino a 17 gruppi tattici di battaglia (circa 20.000 membri del personale) in altre aree. Ciò ha impedito l'attuazione del piano per la rapida cattura di Zaporizhzhia, l'accesso al confine amministrativo delle regioni di Donetsk e Zaporizhzhia" e "ci ha dato l'opportunità di preparare e creare linee difensive, dove si trovano oggi le nostre truppe", ha spiegato lo Stato maggiore. Agli uomini, che per l'Ucraina sono degli eroi, è arrivato il ringraziamento del Presidente Zelensky: "Grazie al lavoro dei militari delle forze armate ucraine, dell'intelligence, della squadra dei negoziati, del Comitato internazionale della croce rossa, e dell'Onu. Speriamo di poter preservare la vita dei nostri ragazzi. Tra di loro ci sono dei feriti gravi. A loro viene fornito aiuto. Voglio sottolineare che gli eroi ucraini servono all'Ucraina vivi. L'operazione per far tornare i nostri militari a casa è iniziata. Si tratta di un lavoro che richiede delicatezza e tempi". Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha affidato il ringraziamento a Telegram. Il suo messaggio arriva dopo che il ministero della Difesa di Kiev ha confermato l'avvio dell'evacuazione dei militari asserragliati nell'acciaiera Azovstal a Mariupol.

Mentre prosegue la guerra in Ucraina, si continua a parlare delle condizioni di salute del presidente russo Vladimir Putin. Le voci sono diverse, alcune riferiscono di un intervento al leader del Cremlino per un cancro. Diverse testimonianze, poi, raccontano di come il deterioramento delle sue condizioni di salute sia evidente anche nelle uscite pubbliche e nei video che vengono diffusi. La Russia, comunque, continua a negare che Putin soffra di problemi di salute. Una delle ultime indiscrezioni sulle condizioni del presidente russo, riportate da Francesco Semprini su La Stampa, parla di un intervento. Il giornalista cita "fonti informate" e riferisce di "un presunto ricovero e intervento al quale è sottoposto Vladimir Putin affetto - sembra - dal cancro". Per cercare di mantenere il massimo riserbo, spiega La Stampa, l'operazione sarebbe stata fissata di notte, "tra l'1 e il 2". In quanto alla data, riferisce che potrebbe essere stata eseguita nella notte tra il 16 e il 17 maggio. Le fasi del ricovero sarebbero state curate nei dettagli, con il personale medico già allertato giorni prima e l'intervento affidato a medici "specialisti russi che hanno superato un controllo su diversi livelli". Sempre Semprini spiega come, per coprire la presunta assenza di Putin, e far sembrare che abbia il controllo del Paese, sarebbe stato ideato un piano di "sopplenza". I servizi segreti russi avrebbero previsto una "copertura" di almeno dieci giorni.



Due sosia sarebbero pronti a occuparsi delle apparizioni in pubblico. Diversi video del presidente intento a lavorare, partecipando a riunioni o firmando documenti, sarebbero già stati registrati. La Stampa cita poi "alcune fonti raccolte nel canale Telegram di controinformazione presumibilmente gestito da un ex generale dei servizi segreti esteri russi noto con lo pseudonimo di 'Viktor Mikhailovich'": secondo quanto riportano, "entro cinque giorni sarà possibile avere un'idea dell'esito dell'intervento". Secondo le stesse fonti, in realtà la gestione del potere sarebbe già stata affidata a "Nikolai Patrushev, già capo della polizia federale, considerato un falco di Mosca, per tutta l'assenza di Putin". Le fonti del giornalista parlano di "prove" che testimonierebbero una "corsa in clinica del presidente russo all'incirca una settimana fa", di notte, perché "stava molto male". Il leader del Cremlino ha poi saltato nei giorni successivi la partita

annuale di hockey su ghiaccio a Sochi. Diversi testimoni sottolineano come alcuni segnali sulle condizioni di Putin siano rintracciabili anche nella parata dello scorso 9 maggio: "Il trascinare la gamba destra, il braccio storto, il viso pallido, l'aspetto esausto". Segnali che, secondo alcuni, sarebbero evidenti anche in alcuni video, come quello di aprile dell'incontro di Putin con il ministro della Difesa russo Sergei Shoigu, o quello più recente con alcuni segni sul viso. Secondo alcuni, Putin avrebbe il morbo di Parkinson. Secondo altri, gravi problemi alla schiena. Altri ancora ritengono invece abbia il cancro. Come riporta La Stampa, la testata russa "The Project", specializzata in giornalismo investigativo, "ha raccontato che Putin è stato visto da uno specialista oncologo almeno 35 volte negli ultimi anni" e sarebbe diventato "paranoico sulla sua salute". In una registrazione ottenuta dalla rivista New Lines, spiega La Stampa, si sente un oligarca vicino al Cremlino dire che Putin è "molto malato di un tumore al sangue". Di recente, a parlare pubblicamente delle condizioni di salute di Putin è stato anche Kyrylo Budanov, capo dell'intelligence ucraina, in un'intervista del 14 maggio a Sky News. Non ha svelato prove o dettagli, ma ha riferito che Putin sarebbe "gravemente malato di cancro e di altre malattie". Ha aggiunto che nel Paese sarebbe già in corso un colpo di stato per rimuovere il leader russo.

UE in stallo per lo stop al petrolio russo

Borrell: "Sbloccheremo la situazione". Kuleba (Ucraina): "Un solo Stato blocca tutti"

"Faremo del nostro meglio per sbloccare la situazione e per arrivare a un accordo sulle sanzioni sul petrolio russo, ma non posso garantire che ciò avverrà durante la riunione di oggi, perché le posizioni di alcuni Paesi sono abbastanza forti". Così l'alto rappresentante per la Politica estera Ue, Josep Borrell, prima della riunione tra i ministri degli Affari esteri a Bruxelles, rispondendo alle possibilità di superare il veto dell'Ungheria per vietare a livello Ue le importazioni di petrolio dalla Russia. "Non si tratta di attribuire delle colpe su questo stallo - ha sottolineato Borrell - se riusciamo a comprendere la particolare situazione di alcuni Paesi e facciamo degli sforzi per presentare un fronte unito contro la Russia, ce la potremo fare". Il riferimento dell'Alto rappresentante per la Politica estera comunitaria è alle difficoltà riscontrate dai Paesi che, a causa della loro posizione geografica, non possono ricevere forniture di petrolio alternative via mare. "C'è solo un Paese che sta bloccando l'introduzione di un divieto di importazione di petrolio dalla Russia, un argomento che riscontra un consenso enorme tra i ministri dell'Ue". Lo ha dichiarato il ministro degli Affari esteri ucraino Dmytro Kuleba dopo essere intervenuto



davanti agli omologhi dei 27 Stati dell'Unione Europea che stanno discutendo del sesto pacchetto di sanzioni da adottare contro la Russia per l'invasione dell'Ucraina. Il riferimento del dirigente di Kiev è probabilmente all'Ungheria. Quest'oggi il primo ministro magiaro Viktor Orbán ha affermato che il Paese non intende bloccare le misure europee nei confronti della Russia, solo fino a che queste però "non vanno oltre la linea rossa della protezione economica dell'Ungheria". Il capo del governo ungherese ha anche affermato di non ricordare "blocchi che hanno avuto successo", in un ulteriore riferimento alla misura che colpisce i combustibili fossili russi. "Non siamo contenti del fatto che non ci sia accordo sull'introduzione dello stop alle importazioni di petrolio dalla Russia nel nuovo pacchetto di sanzioni, ma il tempo stringe e sta all'Unione

europea prendere una decisione, dato che la sua reputazione è a rischio", ha continuato Kuleba affermando che "finché la Russia esporterà petrolio, ferro e altri materiali avrà soldi per continuare la guerra". Constatando la mancanza di un accordo sul sesto pacchetto, il ministro ucraino ha colto l'occasione per avanzare proposte in vista di un sesto giro di sanzioni. "Bisogna uccidere le esportazioni russe: le sanzioni sono importanti ed efficaci, ma per fermare la macchina bellica russa dobbiamo togliere i soldi al presidente russo Vladimir Putin", continua Kuleba, che ha avuto la possibilità di chiarire ai suoi omologhi europei le ambizioni del suo Paese ad aderire all'Ue. "Non stiamo chiedendo un'adesione immediata all'Unione europea, ma non ci sono argomenti razionali per non dare all'Ucraina lo status di candidato", conclude Kuleba. "Siamo d'accordo sul-

l'erogazione di ulteriori 500 milioni di euro per l'Ucraina dal Fondo europeo per la pace, arriviamo in questo modo a due miliardi di euro". Lo ha affermato l'Alto Rappresentante Josep Borrell durante la conferenza stampa tenutasi a seguito del Consiglio Affari esteri a cui ha partecipato anche il ministro ucraino Dmytro Kuleba, in merito all'aiuto militare dei paesi dell'Unione Europea a Kiev. Rispetto al sesto pacchetto di sanzioni, Borrell ha aggiunto: "Noi continuiamo a sostenerle, e a parlarne, oggi non è stato possibile arrivare ad un accordo sul sesto pacchetto di sanzioni. Si ritornerà al Coreper e saranno gli ambasciatori a portare avanti i lavori". L'approvazione delle sanzioni non è ancora arrivata e questa dipende molto dall'unanimità che i Paesi membri devono raggiungere sul divieto di importazione del petrolio. Durante il Consiglio erano presenti anche i ministri degli Esteri dei Paesi del Balcani. L'Alto Rappresentante, anche rivolto ai leader balcanici, ha concluso dicendo che "mantenere legami stretti con la Russia non è più compatibile con l'idea di creare un futuro comune con l'Unione europea".

Agenzia Fonte Dire

Email redazione@agc-greencom.it
 Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
 Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Il Direttore dell'Ufficio Studi della Confcommercio sullo stato economico del Paese

Ripresa economica nell'ombra

"Allo stato attuale le famiglie orientate al recupero di livelli di consumo e di stili di vita"

L'atmosfera di incertezza continua a caratterizzare lo scenario economico anche a fronte di alcuni segnali di risveglio soprattutto nel comparto dei servizi, il turismo in particolare. Segnali che però come ha sottolineato il direttore dell'Ufficio Studi, Mariano Bella, presentando i dati della Congiuntura Confcommercio di maggio, rischiano di essere depotenziati dall'alto livello dell'inflazione. "Allo stato attuale - ha osservato Bella - le famiglie confermano l'orientamento al recupero di livelli di consumo e di stili di vita precedenti alla pandemia, con una parte della spesa sostenuta dai risparmi accumulati nel 2020 e, in parte, nel 2021". Nel confronto con aprile 2021, l'ICC registra una variazione del +13,1%, sintesi di una crescita del 68,3% per i servizi e dello 0,7% per i beni. Rispetto allo stesso mese del 2019 la domanda, nel complesso, è ancora mediamente inferiore del 10,4% in termini reali, con i servizi legati al turismo che, pur in gra-



duale recupero, segnalano una distanza significativa rispetto ai livelli pre-crisi. "Se le stime preliminari indicano un calo del PIL nel primo trimestre (-0,2% mensile) più contenuto rispetto alle attese, la stasi registrata dalla produzione industriale a marzo, dopo il rimbalzo di febbraio, e le prime indicazioni di un calo ad aprile, portano a guardare con una

certa prudenza all'evoluzione nei mesi primaverili, nonostante i progressi registrati nel primo trimestre sul versante dell'occupazione". "In base alle nostre stime, infatti - ha aggiunto Bella - anche a maggio il PIL è in contenuto ridimensionamento (-0,4% su aprile), valore che comporterebbe una variazione su base annua del 3,7%". Per quel che riguar-

da l'inflazione, "dopo il rallentamento registrato ad aprile, determinato in larga parte dall'adozione di misure fiscali di contenimento dei prezzi al consumo dei beni energetici, è attesa mostrare nel mese di maggio una nuova accelerazione. Rispetto ad aprile si stima un incremento dello 0,4%, con una variazione del 6,6% su base annua". A marzo 2022 la produzione industriale, dopo il recupero di febbraio, è risultata stazionaria. Il confronto su base annua registra un incremento del 2,9%. Nello stesso mese l'occupazione ha confermato la tendenza al recupero con una crescita dello 0,4% su febbraio e del 3,6% su base annua.

Ad aprile 2022 dopo un primo trimestre negativo il sentiment degli imprenditori del commercio al dettaglio ha mostrato segnali di recupero (+3,3% su marzo). Ad aprile 2022 l'Indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) segnala un incremento, su base annua, del 13,1%,

in moderato miglioramento rispetto alla variazione di marzo. Anche nell'ultimo mese il confronto ha risentito delle diverse condizioni in cui hanno operato le imprese nel 2021 e nel 2022, situazione che ha portato ad una variazione del 68,3% della domanda relativa ai servizi. Per quanto riguarda i beni il confronto con aprile 2021 indica un aumento dello 0,7%. Per quel che riguarda i prezzi al consumo si stima per il mese di maggio 2022 una variazione dello 0,4% su base mensile e del 6,6% su base annua. "Al permanere di dinamiche ancora espansive per i prezzi degli energetici non regolamentati - si legge nella nota dell'Ufficio Studi - si associano in misura sempre più evidente le tensioni nel settore alimentare e in alcuni segmenti dei servizi. Stante le criticità che ancora attraversano i mercati delle materie prime e le filiere di approvvigionamento è sempre più complicato individuare l'inizio di una fase di rientro di queste dinamiche".

Il presidente del Consiglio Mario Draghi ha incontrato il leader nazionale della Lega Matteo Salvini

"Impegno per la pace attraverso il sostegno a Kiev"

Il presidente del Consiglio, Mario Draghi, ha incontrato, a Palazzo Chigi, il segretario della Lega, Matteo Salvini. Il colloquio si è incentrato sulla recente visita negli Stati Uniti, nel corso della quale è stato riaffermato

l'impegno dell'Italia per la pace attraverso il sostegno all'Ucraina, l'imposizione di sanzioni alla Russia, la rinnovata richiesta di un cessate il fuoco e dell'avvio di negoziati credibili. Nel corso dell'incontro si è parlato anche delle conseguenze economiche e umanitarie del conflitto in corso, con particolare riferimento alla necessità di prevenire una crisi alimentare sul larga scala e di proseguire lungo la strada dell'accoglienza ai profughi ucraini. Sul fronte dell'energia, è stata condivisa l'importanza di un percorso che affianchi diversificazione delle fonti di approvvigionamento e investimenti sulle rinnovabili. "Finalmente abbiamo parlato di pace. Dopo quasi tre di mesi guerra riuscire a parlare concretamente di pace e cessate il fuoco è qualcosa che non mi fa dormire la notte". Così Matteo Salvini uscendo da Palazzo Chigi dopo aver incontrato il premier Mario Draghi. "Di mio sto percorrendo tutti canali e i rapporti coltivati negli anni per arrivare a uno stop delle armi e per il cessate il fuoco". Salvini ribadisce di non vedere di buon occhio la possibile adesione di Svezia e Finlandia alla Nato: "Non abbiamo par-

lato di allargamento del Paese nella Nato, su questo non decido io e Draghi. Ci sono Paesi che decidono liberamente con le loro richieste. Come qualche generale e ambasciatore stanno commentando in questi giorni, buonsenso e prudenza in un periodo di conflitto aperto e di dialogo non ancora cominciato dovrebbero guidare tutti". "Lasciamo ad altri i venti e i toni di guerra. L'Italia è da sempre potenza di equilibrio naturalmente alleata delle democrazie occidentali - sottolinea Salvini -. Con prudenza, buonsenso e misura. Che l'Italia sia promotrice di un progetto di disarmo mi rende orgoglioso". Per il segretario del Carroccio, "era giusto mandare inizialmente aiuti economici e militari all'Ucraina e lo abbiamo votato con convinzione. Ora ulteriori invii di armi non pensano la soluzione giusta. Il dialogo non si prepara invandone altre" afferma Salvini. "Dai dati che ho a disposizione e che Draghi ha certamente più di me, Russia, Ucraina, comunità internazionale e Italia in primis sono stanche del conflitto - dichiara il leader leghista -. Nessuno può pensare che Russia o Ucraina possano vincere sul campo, nel 2022 la guerra non si vince sul campo ma si chiude al tavolo dei negoziati". "Non è colpa mia". Così il segretario della Lega, uscendo da Palazzo Chigi dopo aver incontrato il premier Mario Draghi, respon-



de ai cronisti che gli fanno notare come sia mancato per la seconda volta il numero legale in Aula alla Camera per il voto sulle pregiudiziali di costituzionalità al dl Ucraina. Nel frattempo la prossima pubblicazione del nuovo libro di Matteo Renzi, 'Il Mostro', scatena la polemica con il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, David Ermini. Il tema è quello della presunta 'loggia Ungheria' e degli interrogatori dell'avvocato Pietro Amara. Secondo le anticipazioni del libro dell'ex premier, Ermini avrebbe distrutto "materiale ufficiale proveniente dalla Procura di Milano", eliminando "il corpo del reato". Per il vicepresidente del Csm, si tratta di una "affermazione temeraria e falsa, essendo il cartaceo mostratomi dal dottor Davigo, come ho più volte pubblicamente precisato e come il senatore Renzi sa benissimo, copia informale, priva di ufficialità, di origine del tutto incerta e in quanto tale senza valore e irri-

cevibile". Per questo, Ermini annuncia querela: "Il senatore Matteo Renzi ne risponderà davanti all'autorità giudiziaria. Quanto al resto, ne prendo atto con amarezza, ma con la certezza - conclude Ermini - che non consentirò mai a nes-

suno di mettere in discussione la mia lealtà istituzionale che è e sarà sempre libera da condizionamenti". L'ex premier risponde tramite la sua e-news: "Ieri sono uscite le prime anticipazioni del libro. Tra le altre: sentenze della Cassazione; Procura di Firenze che sceglie di non arrestare il violento che finirà con l'uccidere il proprio figlio; guerre di correnti; depistaggi e finti scandali. Subito è arrivata la voce del Csm, col vicepresidente Ermini che ha preso posizione immediata. Voi direte: 'Ha chiesto spiegazioni sul mancato arresto dell'omicida a Firenze? Ha criticato lo sciopero dei magistrati di oggi?'. Macché. David Ermini ha

annunciato di querelarmi per ciò che ho scritto. Non solo confermo tutto, ma rilancio e aggiungerò altre carte e documenti in Tribunale". Renzi rilancia: Ermini sarebbe stato eletto vicepresidente di palazzo dei Marescialli attraverso il cosiddetto "metodo Palamara". E avverte: "Se il vicepresidente del Csm pensa di impaurirmi, ha sbagliato persona. Ma, credetemi, la vicenda di Ermini (grave, perché un pubblico ufficiale non può distruggere quello che si presuppone essere la prova di un reato) è nulla rispetto a ciò che c'è scritto ne 'Il Mostro'. Noi andiamo avanti belli gagliardi, a testa alta".

Fonte Agenzia Dire



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Tonnellate di grano bloccate nei porti ucraini, Paesi poveri in allarme

Banca Mondiale: "Lo spettro della fame"

In Afghanistan situazione fuori controllo

I prezzi globali di carburante e generi alimentari aumenteranno notevolmente quest'anno a causa degli shock causati dall'invasione russa dell'Ucraina. Gli effetti del conflitto sulle categorie principali dei beni di prima necessità non si esauriranno pertanto solo nel breve periodo. E' l'analisi della Banca Mondiale che segnala come l'aumento dei costi delle materie prime continuerà a esercitare conseguentemente pressioni al rialzo sull'inflazione. La World Bank, come si legge in un documento, prevede che i prezzi delle materie prime "rimarranno elevati negli anni a venire, poiché la guerra in Ucraina andrà ad alterare il modo in cui le stesse materie prime vengono scambiate, prodotte e consumate in tutto il mondo" anche alla luce del fatto che molte tonnellate di grano sono bloccate nei porti a causa del conflitto e gli appelli umanitari sono finora caduti nel vuoto. Nel suo Commodity Markets Outlook, l'istituto stima che i prezzi dell'energia aumenteranno del 50,5 per cento quest'anno su base annuale, dopo essere già quasi raddoppiati nel 2021, per poi scendere del 12,4 per cento nel 2023 senza, però, tornare più ai livelli prebellici. Quelli dei generi alimentari, d'altro canto, dovrebbero invece salire del 22,9 per cento quest'anno prima di diminuire del 10,4 per cento l'anno prossimo. Gli aumenti dell'energia negli ultimi due anni sono stati i più significativi dall'inizio degli anni '70. Secondo la Banca Mondiale, l'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari come il grano e l'olio da cucina, di cui Ucraina e Russia sono grandi produttori, sono stati i maggiori dal 2008. "Il conseguente aumen-



to dei costi da sostenere per procurarsi il cibo e l'energia sta comportando un significativo tributo umano ed economico", ha commentato Ayhan Kose, direttore del Prospects Group della Banca Mondiale. "Probabilmente bloccherà i progressi nella riduzione della povertà e aggraverà le già elevate pressioni inflazionistiche in tutto il mondo". Che l'analisi della Banca Mondiale non

sia, purtroppo, priva di fondamento è dimostrato dalle notizie preoccupanti che arrivano da molti "fronti caldi" della fame e della povertà, come l'Afghanistan finito di nuovo sotto il controllo dei talebani. "L'aumento del costo del cibo nel Paese, che ha visto il prezzo di alcuni alimenti quasi raddoppiare rispetto al giugno dello scorso anno, costringe molte famiglie e i loro bam-

mini a sfamarsi solo con pane e acqua durante questo Ramadan", ha denunciato l'organizzazione "Save the Children" in una nota. Il mese sacro del Ramadan - ha aggiunto ancora l'ong - è considerato un momento di celebrazione, compassione e unità ma, con l'economia del Paese vicina al collasso, "un numero crescente di famiglie afgane sono senza lavoro, in stato di indigenza e stanno ricorrendo a misure disperate per nutrire i loro figli". Dalla presa di potere dei talebani nell'agosto 2021, il costo della vita e i prezzi del cibo sono saliti alle stelle. Un chilogrammo di grano costa quasi il 45 per cento in più rispetto al giugno 2021. Ancora secondo le stime della Banca Mondiale, i redditi al contrario sono diminuiti di circa un terzo negli ultimi mesi dello scorso anno. Questa settimana i media locali hanno riportato la notizia di un uomo che si è dato fuoco in piazza Dehmazang, a

Kabul, a causa delle difficoltà economiche. L'Afghanistan, spiega "Save the Children", sta affrontando la sua peggiore crisi alimentare da quando sono iniziate le rilevazioni. La metà della popolazione - 23 milioni di persone, tra cui 14 milioni di bambini - fa i conti la fame quest'anno, un aumento allarmante dallo scorso agosto. La guerra in Ucraina potrebbe aumentare ulteriormente i prezzi dei prodotti alimentari e il costo della vita che, secondo il Programma alimentare mondiale, potrebbe essere tra quelli più pesantemente colpiti a causa della sua dipendenza dalle importazioni di grano. I bambini sono, inevitabilmente i più vulnerabili durante una crisi alimentare. Senza abbastanza cibo e la giusta alimentazione rischiano la malnutrizione, che può a sua volta causare malattie, infezioni, arresto della crescita fino alla conseguenza estrema della morte.



Gli Usa vareranno un Piano Marshall da oltre 5 miliardi

Il conflitto bellico in corso tra due granai del mondo, quali sono Ucraina e Russia, sta mettendo a soqquadro il già precario equilibrio agroalimentare di nazioni come Somalia, Yemen, Sudan fino al Maghreb e a diverse aree in via di sviluppo. Per contrastare il rischio di una crisi alimentare su scala globale l'amministrazione del presidente degli Stati Uniti Joe Biden sta valutando un pacchetto da 5 miliardi di aiuti. La proposta, una sorta di Piano Marshall del nuovo millennio, avrebbe dal Congresso statunitense il sostegno bipartisan di repubblicani e democratici. Recentemente il senatore dem Chris Coons ha guidato una delegazione Usa a Roma per fare il punto con i vertici della Fao sulla situazione in Medio Oriente, Africa e altri Paesi in difficoltà in tutto il mondo. Intanto la guerra tra Mosca e Kiev pesa, insieme al Covid e ai cambiamenti climatici, anche sull'Europa, dove cresce l'ambizione alla sovranità alimentare. "Dobbiamo garantire la stabilità del sistema alimentare dell'Ue", per questo motivo "abbiamo definito una serie di misure a breve termine per sostenere i nostri agricoltori e mantenere l'accessibilità economica per i nostri cittadini" ha detto nei giorni scorsi Janusz Wojciechowski, commissario europeo per l'Agricoltura. Ora è tempo di semine e di programmazione dei prossimi raccolti, a partire da alimenti-base come i cereali. Dato per scontato un calo di almeno il 20 per cento dell'offerta di grano dell'Ucraina, l'Italia - secondo un report dell'Istat - ha pianificato per il 2022 un aumento delle semine a orzo (+8,6 per cento), mentre si dovrebbero diminuire i campi coltivati a mais (-4,8 per cento). Un calo che mette in allarme il sistema della filiera degli allevamenti italiani, come sottolinea Coldiretti che ha invece apprezzato il via libera dell'Unione europea alla semina in Italia di altri 200mila ettari di terreno. Secondo l'ultimo "Short term outlook" della Commissione Ue sui mercati agricoli nel 2022, il risultato sarà un raccolto italiano di mais destinato all'alimentazione degli animali di oltre 6,1 milioni di tonnellate al quale aggiungere un altro milione di tonnellate di soia made in Italy.

La catena Usa aveva aperto già negli anni dell'Urss ed era un simbolo

Intanto a Mosca chiude Mc Donald's

"Se non puoi andare in America, vieni al McDonald's a Mosca", recitava uno slogan andato in onda oltre trent'anni fa sulla tv di Stato in Unione Sovietica. Reclamizzava l'apertura, in piazza Pushkin a Mosca, del primo punto vendita del colosso americano del fast food, che avvenne il 31 gennaio 1990. E fu un evento che fece grande scalpore, per il suo contenuto simbolico, rappresentando l'emblema dell'apertura alla cultura capitalista da parte del blocco sovietico. Una novità resa possibile grazie alla politica di riforme avviata in

quegli anni da Michail Gorbaciov. All'epoca, il Muro era caduto e i russi iniziavano ad ammirare le "novità" occidentali ma le infrastrutture erano quelle e l'offerta nei ristoranti restava assai scarsa. Quando aprì McDonald's, dalle 4 di mattina, le persone si misero in fila per poter addentare un hamburger made in Occidente. Aprire un ristorante nella culla della cultura sovietica sembrava un'idea azzardata ma l'intuito dell'imprenditore canadese George Cohon gli dette ragione. Era già a capo di McDonald's Canada e aveva iniziato a pen-



sare a questo progetto nel lontano 1975 in occasione di un incontro con alcuni funzionari sovietici alle Olimpiadi di Montreal. Finalmente, con la perestrojka, realizzò il suo sogno: con un investimento di 50 milioni di dollari, inaugurò il McDonald's più grande al mondo visto che contava 900 coperti. Vennero inviati da tutto il mondo per sancire quella che sembrava una data storica. La pietanza più richiesta era, senza dirlo, il menù Bolshoi Mak che all'epoca costava 7-8 rubli, circa metà dello stipendio medio giornaliero di un russo. Per capire il significato della presenza di McDonald's in Russia, basti pensare che, quando nel 1993 aprì il secondo McDonald's a Mosca, all'inaugurazione partecipò anche il presidente russo Boris Eltsin. Poi a mano a mano, McDonald's si espanse in Russia fino a contare 847 punti vendita dei quali 184 per cento

di proprietà, il restante in franchising. A marzo, in seguito all'invasione dell'Ucraina, la più grande catena di fast food del mondo ha deciso di chiudere temporaneamente i suoi ristoranti con un impatto di 50 milioni di dollari al mese ma erano rimasti aperti i punti vendita di proprietà di affiliati, oltre 100 in tutto il Paese. Adesso l'annuncio formale: il colosso Usa della ristorazione intende vendere ad un acquirente locale tutti i suoi punti vendita, senza l'uso del nome, logo, marchio e menù. Ma cercherà di ottenere che il futuro impiego dei 62mila lavoratori sia incluso nei termini dell'accordo. La società prevede un addebito da 1,2 a 1,4 miliardi di dollari per coprire i costi di trasloco. La nuova realtà dovrebbe chiamarsi "Zio Vanja", nome decisamente più russo ma con un logo - dice chi ha già potuto vederlo - molto affine a quello del colosso americano.



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
manifesti, locandine,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Tre anni di lavori e un investimento di 7,5 milioni di euro per l'ex stabilimento di Sesto Fiorentino Ginori, l'eccellenza diventerà museo

Il fondo dispone di 8 mila porcellane. Il ministro Franceschini: "Una storia da valorizzare"

Dalle intuizioni geniali di Carlo Ginori, che nel '700 tradusse in porcellana i capolavori della storia dell'arte, alla prolifica creatività di Gio' Ponti, che nei primi decenni del Novecento diresse a distanza la manifattura firmando migliaia di piatti, tazzine, servizi, piccole grandi invenzioni, ognuna un capolavoro. Altro che "tazzine della nonna", insomma: frutto di una battaglia civica durata anni, affidato dal ministero della Cultura a una Fondazione, che ora conta pure un inedito "comitato sociale", il museo Ginori di Sesto Fiorentino promette di raccontare ai suoi futuri visitatori "una straordinaria storia dell'arte" e insieme "una straordinaria storia di popolo", dando conto, insieme alla bellezza delle porcellane, di tutti gli scioperi, le lotte e movimenti dal basso che hanno animato la vita di un'azienda manifatturiera così importante per la storia economica e sociale della Toscana. E siccome tra lavori di ristrutturazione dello storico edificio e allestimento della collezione il da fare è ancora



molto, si parte intanto come si può, cominciando con l'apertura alla comunità del grande giardino che si accompagna al nuovo logo e al primo nucleo del sito (museoginori.org) con foto, storie, podcast, e porte aperte alle idee che ancora una volta arrivano dal basso, dalla comunità locale alle tante associazioni del territorio. "Una bella storia che sta facendo da modello per altre situazioni", applaude il ministro della Cultura Dario Franceschini citando l'esempio della Fondazione Mitoraj a Pietrasanta che ne seguirà le orme. "Un centro di cultura e un grande punto di riferimento per la Toscana", sottolinea accanto a lui il governatore

Eugenio Giani, immaginando che il nuovo museo potrà essere anche il punto di partenza per un giro nelle ville medicee. Ospitato nello stabilimento in cemento armato che era stato progettato nel 1965 a Sesto Fiorentino da Pier Niccolò Berardi, il rinato museo aprirà le porte in realtà fra non meno di tre anni, contando su un investimento complessivo dello Stato di circa 7,5 milioni di euro, la gran parte dei quali (5,5 milioni) deve ancora essere stanziata. "Mi impegnerò perché tutte le risorse necessarie vengano approvate entro la legislatura", assicura il ministro strappando il sorriso al battagliero sindaco di Sesto,

Lorenzo Falchi. Al momento, spiega accanto a loro Tomaso Montanari, orgoglioso "presidente a titolo gratuito" della fondazione nata nel 2019, si sta provvedendo al progetto esecutivo del primo step di lavori, già finanziati con 1,9 milioni di euro, con i quali si conta di ristrutturare i due terzi del pian terreno. Gli altri soldi attesi dal governo serviranno a completare il piano terra e a ristrutturare il primo piano, per poi passare all'allestimento della strepitosa collezione - oltre 8 mila porcellane dal '700 ai giorni nostri - e quindi, finalmente, all'apertura al pubblico. "Tre anni a partire da oggi", si lancia Montanari, che spera poi di acquisire nuovo terreno per fare spazio a laboratori di restauro, uffici, magazzini che nel piccolo edificio non trovano posto. Intanto è lui che oggi tiene le fila di un lavoro che dal 2017, quando lo Stato acquisì edificio e collezione, non si è mai fermato, a cominciare dalla messa in sicurezza delle coperture dell'edificio, con 300 mila euro investite dalla Direzione Musei della Toscana.

Intesa Sanpaolo per la cultura: pure a Torino le Gallerie d'Italia

La grande fotografia e la cultura dell'immagine sono protagoniste delle nuove Gallerie d'Italia di Torino, aperte da Intesa Sanpaolo in piazza San Carlo, salotto buono della città. Nascono nel barocco Palazzo Turinetti, sede direzionale dell'Istituto Bancario Sanpaolo dal 1963 e attualmente sede legale del gruppo. Spazi completamente trasformati in tempi record e di grandissimo effetto scenografico, nei quali prende vita un hub culturale, aperto al capoluogo, con un percorso espositivo di 10 mila metri quadrati su cinque piani, di cui tre ipogei. E' la quarta sede del polo museale di Intesa Sanpaolo, con quelle di Milano, Vicenza e Napoli. Uno dei più grandi investimenti culturali in Italia, ma anche "un atto d'amore verso Torino" e un segno del legame con la città, spiegano i massimi rappresentanti della banca. Nelle Gallerie d'Italia Torino - dirette da Michele Coppola, executive director Arte, cultura e beni storici di Intesa Sanpaolo - si terranno mostre temporanee commissionate a fotografi di fama internazionale, con spazi per attività didattiche per le scuole e per la ricerca scientifica. La prima mostra è "La fragile meraviglia. Un viaggio nella natura che cambia", un centinaio di scatti di Paolo Pellegrin dell'agenzia Magnum Photos. "Protagonista è la natura fragile, sofferente e sempre in pericolo", spiega Walter Guadagnini, direttore di Camera-Centro Italiano per la Fotografia, che ha curato la mostra con la collaborazione di Mario Calabresi. L'altra mostra "Dalla Guerra alla luna", a cura di Giovanna Calvenzi e Aldo Grasso, racconta l'Italia che rinasce dalle macerie del Secondo conflitto mondiale fino ai sogni legati alla conquista della luna, attraverso una selezione di opere dall'Archivio Publifoto che nelle Gallerie avrà la sua nuova sede. Un patrimonio enorme, acquisito da Intesa Sanpaolo nel 2015, di oltre 7 milioni di immagini scattate dagli anni Trenta ai Novanta. "L'apertura della sede di Torino, con un radicale e audace intervento dell'architetto Michele De Lucchi, è una delle tappe più importanti nella storia dell'impegno della banca in ambito culturale" spiega Giovanni Bazoli, presidente emerito di Intesa Sanpaolo. "Nelle sale dove si prendevano decisioni vitali per la banca, oggi si respira arte, cultura, creatività. Il futuro nasce dalle radici", sottolinea il presidente Gian Maria Gros-Pietro. "La nostra è una terra fortunata perché può contare su realtà che, oltre a essere eccellenza del nostro sistema economico, hanno da sempre sensibilità e responsabilità sociale d'impresa straordinarie", afferma il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio.

Due giornate di dibattiti nel segno del sacerdote che fondò "Testimonianze"

Firenze omaggia padre Balducci

Due giornate e tre sessioni di lavoro sui temi della pace, del mondo in armi, della libertà e dei fenomeni migratori in un mondo in guerra e stravolto dai cambiamenti climatici. Si celebra questa settimana il secondo appuntamento delle iniziative dedicate a padre Ernesto Balducci, con il titolo "Ernesto Balducci e l'imperativo della pace", promosso dal Consiglio regionale in collaborazione con l'Associazione culturale 'Testimonianze' di Firenze. La prima sessione è in agenda per oggi, alle 16, nella sala Luca Giordano di palazzo Medici Riccardi a Firenze, con il titolo "L'incerto destino dell'uomo planetario. Fra guerra e pace, fra oppressione e libertà". Interverranno la presidente della Commissione istruzione e cultura del Consiglio regionale, Cristina Gachi e l'assessore al Dialogo interreligioso del Comune di Firenze, Alessandro Martini; con Andrea Ceconi, presidente della Fondazione «Balducci» e Roberto Mosi, presidente dell'Associazione culturale "Testimonianze". Seguirà una tavola rotonda "Dossier Diritti umani", introdotta e coordinata da Stefano Zani, vicepresidente dell'associazione culturale "Testimonianze". La seconda e la terza sessione del convegno si svolgeranno invece nella giornata di domani nell'Auditorium di palazzo del Pegaso. La sessione mattutina, con inizio alle 10, si intitola "Anni duemila: un mondo in



armi". Sarà quindi il condirettore di "Testimonianze", Simone Siliani, a introdurre e coordinare la tavola rotonda, alla quale parteciperanno Giorgio Beretta, per la Rete italiana Pace e Disarmo; il missionario Pime, Gianni Criveller; Marta Dassù, direttrice della rivista "Aspenia"; il giornalista e scrittore Gigi Riva. Con letture di Alessandra Valpiani. La sessione pomeridiana avrà inizio alle 16.

Il tema della tavola rotonda sarà "Migranti e profughi nell'età della guerra e dei cambiamenti climatici". Introduce e coordina Giorgio Federici, del consiglio direttivo di "Testimonianze"; intervengono Domenico Bilotti, docente di Diritto e Religioni, Università di Catanzaro; Vannino Chiti, già vicepresidente del Senato della Repubblica e presidente

della Regione Toscana; il demografo e scrittore Massimo Livi Bacci; Luigi Manconi, sociologo dei fenomeni politici. Con interventi musicali dell'Accademia musicale di Firenze e letture di Alessandra Valpiani. Il convegno è inserito nel programma di iniziative dedicate alle celebrazioni per i cento anni della nascita di padre Ernesto Balducci, presbitero, editore, scrittore e intellettuale, fondatore nel 1958, con un gruppo di amici, della rivista "Testimonianze". Le iniziative per celebrare la figura di padre Balducci, insieme con quelle di altre personalità storiche di cui ricorrono centenari o anniversari nel corso del 2022, sono state promosse dal Consiglio regionale attraverso la collaborazione con enti e associazioni dei territori cui le personalità individuate sono state profondamente legate.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

L'Associazione sportiva dilettantistica della Santa Sede celebra il mezzo secolo di attività Il calcio in Vaticano da cinquant'anni

Festa in Federcalcio. Il campionato di Oltretevere conta otto squadre e 300 calciatori (anche donne)

E' stata presentata ieri, nella sede della Federcalcio a Roma, la maglia commemorativa del 50esimo anniversario dell'Associazione sportiva dilettantistica (Asd) Sport in Vaticano, indossata dalla Nazionale di calcio formata dalla selezione del campionato vaticano che oggi vanta 8 squadre partecipanti per un totale di 300 iscritti, in rappresentanza dei vari dicasteri e i diversi uffici dello Stato del Papa. Alla conferenza stampa sono intervenuti il presidente della Figc, Gabriele Gravina, il cardinale Mauro Gambetti, vicario generale di Sua Santità per la Città del Vaticano, il vicepresidente di Asd Sport, Nicola Vignola, e Susan Volpini, team manager della rappresentativa femminile. "Il mondo del calcio ha un linguaggio unico - ha dichiarato il presidente Gravina -, un linguaggio legato alla valorizzazione della sua multidimensionalità, che trasforma per il momento quella dimensione sempre più valorizzata che è, nel mondo, quella economica. Si trascurano invece gli aspetti più peculiari legati alla partecipazione, alla condivisione e al piacere di stare insieme, la dimensione proattiva di abbattere staccionate e di saper superare alcuni confini. Tutte dimensioni alle quali noi siamo particolarmente legati. Io credo che il messaggio che arriva da questo evento, in maniera decisa e convinta, è



che il mondo del calcio ha un linguaggio veramente unico e, al tempo stesso, capace di unire. Oggi, in questa sala Paolo Rossi, altro simbolo della bellezza del calcio italiano, vogliamo testimoniare questi valori del mondo del calcio, soprattutto parafrasando Dostoevskij sul concetto di bellezza: il mondo dello sport è quel terreno di battaglia fra Dio e il diavolo per il cuore dell'uomo. Grazie a chi mostra il lato bello del calcio e dello sport". L'Associazione Asd Sport in Vaticano opera e svolge la sua attività dal lontano marzo 1972 quando il dottor Sergio Valci, a seguito dell'aumentare del numero delle squadre di calcio all'interno delle Mura Leonine, assunse l'organizzazione e la direzione del primo campionato vaticano con il nome di "Coppa dell'Amicizia".

Da allora il campionato si svolge annualmente. Dal 1985 si disputa la Coppa Vaticana e, dal 2007, anche la Supercoppa Vaticana. Dal giugno 2018 l'Associazione conta sulla presenza di una rappresentativa femminile, che sta dando un importante contributo al progetto Asd Sport in Vaticano. "Ringrazio la Federazione e il presidente Gravina - ha dichiarato il cardinale Mauro Gambetti - perché ci danno modo di rilanciare questa bella esperienza associativa legata allo sport. Siamo contenti di essere qui perché, pur nelle dimensioni che non consentono di fantasticare troppo, ci piace poter pensare di essere in relazione con la Nazionale italiana, sia al maschile che la femminile. Cinquant'anni sono un'età importante, una data significativa. Uno si accorge che è diventato adulto e deve pensare diversamente. Gli entusiasmi degli anni giovanili non sono da smarrirne, ma prendono uno spessore diverso, dopo i cinquant'anni si deve essere consapevoli dell'orizzonte, di senso e di tempo, che non è così neutro. Per l'associazione credo sia il momento di essere consci di mettere insieme in Vaticano il lavoro e lo sport, e soprattutto uno sport aggregativo come è il calcio. Se non creiamo fraternità, perdiamo tutti qualcosa e non vinciamo la partita della vita".

**Il Papa contro il lavoro minorile:
"Piccole mani private di dignità
Uniti per arginare questa piaga"**

"Troppe piccole mani private di dignità", vittima dello sfruttamento minorile. Papa Francesco è tornato ancora una volta ieri a far sentire il suo grido di dolore, che è il grido di dolore del mondo, con un accorato messaggio indirizzato all'Organizzazione mondiale per il lavoro in occasione della quinta Conferenza globale in corso a Durban, in Sudafrica. L'assise si occupa dell'eliminazione dello sfruttamento lavorativo di bambini e adolescenti, un fenomeno purtroppo in sempre maggiore espansione. Francesco ha indirizzato il suo pensiero ai tanti minori costretti "ad arare i campi, a lavorare nelle miniere, a percorrere grandi distanze per attingere l'acqua e a svolgere lavori che impediscono loro di frequentare la scuola, per non parlare del crimine della prostituzione minorile". Una situazione, ha denunciato il Santo Padre, che colpisce "milioni di ragazze e ragazzi", condannati "a una vita di impoverimento economico e culturale". A leggere il messaggio, riportato dai media vaticani, è stato il nunzio apostolico, monsignor Peter Bryan Wells, che ha dato voce alla preoccupazione di papa Francesco per una "tragedia aggravata dall'impatto della crisi sanitaria globale e dalla diffusione della povertà estrema in molte parti del nostro mondo". Per quelle "troppe piccole mani" costrette a fare ciò che nessun bambino dovrebbe, il Papa ha chiesto ai "organismi internazionali e nazionali competenti" un "maggiore impegno" per scardinare "le cause strutturali della povertà globale e la scandalosa disuguaglianza che continua a esistere tra i membri della famiglia umana". Anche la Santa Sede, e tutta la Chiesa, ha ricordato il Papa, si adoperano perché il fenomeno sia combattuto "in modo risoluto, congiunto e deciso giacché la misura con cui si rispetta l'innata dignità umana e i diritti fondamentali dei più piccoli esprime che tipo di adulti siamo e vogliamo essere, e che tipo di società vogliamo costruire". Secondo i dati resi noti nel corso della Conferenza, il lavoro minorile riguarda 160 milioni di bambini. Un bambino su dieci, invece di andare a scuola, in pratica lavora per aiutare la famiglia. E il fenomeno è aumentato con la pandemia, con una crescita degli occupati tra i 5 e gli 11 anni che minaccia di annullare anni di progressi in questo campo e in termini di scolarizzazione globale. Aprendo l'assise, che per la prima volta si tiene in Africa, continente con il maggior numero di bambini che lavorano e dove il progresso per l'abolizione di questa piaga procede più a rilento, il presidente del Sudafrica, Cyril Ramaphosa, ha chiesto ai delegati di impegnarsi a intraprendere "azioni di vasta portata" per fare la differenza nella vita dei bambini. La maggior parte del lavoro minorile in Africa, circa il 70 per cento, avviene in agricoltura, spesso in contesti in cui i bambini lavorano insieme alle loro famiglie. "Siamo qui perché condividiamo la stessa convinzione - ha dichiarato Cyril Ramaphosa - il lavoro minorile in tutte le sue sfaccettature è un nemico. Un nemico dello sviluppo dei nostri figli e un nemico del progresso".



Il Pontefice sarà nel Paese africano dal 2 al 5 luglio prossimi

"Il Congo attende il suo Pastore"

"E' san Pietro che viene da noi. Viene come Pastore, per confermarci nella fede, e ci sentiamo molto benedetti dalla sua visita". Sono le parole pronunciate da monsignor Timothée Bodika Mansiyai, vescovo di Kikwit, diocesi situata nella parte centro-occidentale della Repubblica Democratica del Congo, commentando alla Fondazione Aiuto alla Chiesa che soffre (Acs) la visita che Papa Francesco compirà nel Paese dal 2 al 5 luglio prossimi, prima della successiva tappa in Sud Sudan fino al 7 luglio. Un viaggio che cade a 37 anni da quello di San Giovanni Paolo II nel Congo-Kinshasa. Monsignor Mansiyai ha parlato anche della preparazione spirituale dei fedeli alla visita, con la recita di una preghiera al termine di ogni messa, e soprattutto del messaggio principale di Papa Francesco che dovrebbe essere quello della riconciliazione. "Il Papa viene a dirci:



'Congolesi, riconciliatevi!'. La Repubblica Democratica del Congo è un Paese enorme e molto ricco, ma c'è una sofferenza diffusa nella società. Il Papa viene da noi in un momento molto travagliato della vita del nostro Paese. Per esempio sarà a Goma, dove c'è molta tensione, ci sono gruppi armati che diffondono il terrore per motivi egoistici, anche se è la parte più ricca del Paese", ha continuato il presule. Nonostante tutti i problemi che affliggono la nazione, i congolesi hanno qualcosa da offrire anche alla Chiesa universale, ha affermato il vescovo Bodika: "Nella Repubblica Democratica del Congo, seguendo il Concilio Vaticano II, abbiamo lavorato molto per valorizzare i laici nella Chiesa. Direi al Papa: 'Santo Padre, sono il presidente della Commissione episcopale per i laici. Vede? Ci sono i laici. Vede? Ecco i giovani'".

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Al via la prima serie di webinar con i più grandi esperti nazionali di e-mail marketing e newsletter, con consigli pratici per aiutare le aziende a realizzare i loro interessi

Web, gli esperti: pandemia e guerra cambiano approccio a e-mail marketing

La pandemia e la guerra in Ucraina, con i rispettivi risvolti in termini di crisi economica mondiale, hanno stravolto l'approccio al web, amplificando il fenomeno dell'e-mail marketing, inteso come strumento per campagne di comunicazione massive da parte di aziende, associazioni, enti pubblici che, in pieno lockdown, hanno sperimentato il potente mezzo del web marketing per poter raggiungere quanti più utenti possibile. Un fenomeno che, secondo alcuni studi, ha modificato l'approccio degli utenti, sempre più attenti a non cadere nella cosiddetta trappola del mail bombing, ma allo stesso tempo, spinti dal bisogno di reperire informazioni e beni in forma sempre più immediata, sfruttando, come testimonia l'esplosione dell'e-commerce, tutti i canali del web. "I fattori principali da valutare nel successo di una campagna e-mail marketing sono l'open rate e il click-to-open, due indicatori che rivelano il rapporto tra e-mail inviate e aperte e tra quelle aperte che hanno visto un'interazione con l'utente", spiega Fabio Antichi, portavoce del progetto NewsletterHeroes, una serie di webinar gratuiti, disponibili all'indirizzo <https://newsletterheroes.it>, tenuta da esperti del settore con l'obiettivo di coinvolgere, stimolare e attivare (nel pratico) i propri clienti attraverso un uso corretto dell'e-mail marketing. Ad avere più successo, come confermato da un'analisi di Turbo Smt, sono le cosiddette e-mail transazionali, ad esempio le e-mail che confermano che un ordine è avvenuto con successo, le e-mail di benvenuto o quelle che permettono il reset della pas-

EMAIL MARKETING



sword. Queste registrano il maggior coinvolgimento degli utenti, con tasso di apertura al 58% e di click al 20%. "Il successo, in questo caso, è dovuto al fatto che l'utente si aspetta di ricevere in seguito al completamento di un ordine una mail di conferma", spiega Antichi. Il successo di una campagna di e-mail marketing

non dipende però soltanto dalla diversa tipologia di posta elettronica inviata, ma anche dal settore in cui si opera. Se consideriamo i mittenti, quelli di maggior successo sembrerebbero essere le organizzazioni religiose, che registrano un open rate al 32% e click-to-open al 14%. Si tratta del coinvolgimento maggiore, con percentuali molto alte se paragonate ad esempio ai numeri registrati dai servizi di consulenza, che registrano un tasso di apertura al 12% e di click pari al 5%. Così come a fare la differenza, almeno in parte, pare essere il sesso dei destinatari: gli uomini sembrano ricevere un traffico di dati più intenso (58%), mentre alle donne ne viene invece inviato meno (42%). I tassi di engagement sarebbero però più alti per le seconde, con tasso di apertura al 25% (22% per gli uomini) e di click al 10% (9% per gli uomini). "Questi elementi confermano la necessità di un approccio più evoluto da parte di chi deve gestire una campagna di e-mail marketing il cui successo, quindi, dipende dalla sapiente combinazione degli elementi che la compongono e conoscerli è solo il primo passo da fare per organizzarli al meglio", conclude il portavoce di NewsletterHeroes.

Glocal, l'edizione 2022 del festival del giornalismo parlerà di limiti

VareseNews e V2Media annunciano il tema di Glocal che si terrà dal 10 al 12 novembre. Aperta la call for ideas per proporre panel e ospiti

«Quest'anno abbiamo deciso di dedicare il festival del giornalismo Glocal al tema dei limiti. Si tratta di un argomento che ha molte declinazioni nella nostra professione: il primo riguarda il tempo e l'attenzione del lettore, che sono risorse limitate. Poi c'è un limite che riguarda il tempo dei giornalisti, quella dialettica tra attendibilità e velocità che non sempre si riesce a risolvere. E infine c'è il limite della sostenibilità economica delle testate giornalistiche». Così Marco Giovannelli, direttore di VareseNews e ideatore del festival, presenta il tema cui sarà dedicata l'undicesima edizione di Glocal, in cartellone dal 10 al 12 novembre. Appunto, i limiti: quei confini all'interno dei quali si dispiega lo spazio di ogni possibilità. È questo il tema cui saranno



dedicati i panel del festival del giornalismo digitale che per tre giorni animerà la città di Varese. Sono più di 1.000 i relatori che nel corso degli anni si sono avvicendati sul palco di Glocal: giornalisti di testate internazionali e nazionali, oltre a colleghi delle testate locali diffuse su tutto il territorio italiano. A loro, ma più in generale a tutti i colle-

ghi e a quanti fossero interessati a confrontarsi sul futuro della professione giornalistica, è rivolto l'invito a farsi avanti con idee e proposte per costruire il cartellone del festival. Si apre infatti una call for ideas per raccogliere idee e suggerimenti, ma anche proposte concrete di panel, che rimarrà aperta fino al 31 luglio.

Pronto soccorso, ospedali che non prestano cure adeguate rischiano denunce per omissione di soccorso e concorso in lesioni o omicidio

Il Codacons chiede di accreditare presso il Ssn gli studi medici privati al fine di reperire personale e di ricorrere a medici militari nei casi più gravi

Per affrontare l'emergenza medici nei pronto soccorso italiani, il Codacons propone di accreditare presso il Servizio Sanitario Nazionale gli studi medici privati, al pari di quanto già avviene con le cliniche convenzionate, e di ricorrere in via d'urgenza ai medici militari nelle situazioni in cui il sovraccarico dei pronto soccorso mette a rischio la vita dei pazienti. "La crisi strutturale del sistema di emergenza sanitario sta letteralmente esplodendo in diversi ospedali italiani che non riescono a far fronte agli accessi e alle richieste di cure dei malati - spiega il presidente Carlo Rienzi - Una situazione che rischia di esporre nosocomi e medici ad una valanga di denunce per omissione di soccorso, concorso in lesioni e, in caso di decessi nei pronto soccorso, concorso in omicidio colposo". "Di fronte a

questa grave crisi regioni e istituzioni devono attivarsi con misure straordinarie volte a garantire i servizi di assistenza agli utenti - prosegue Rienzi - In tal senso chiediamo di inserire nel Servizio Sanitario Nazionale anche gli studi medici privati, che devono operare per sopperire alla mancanza di camici bianchi nei pronto soccorso, alle stesse condizioni delle cliniche convenzionate, apportando le necessarie modifiche alla normativa vigente per consentire a tutti i pazienti di poter accedere in modo il più possibile agevole alle prestazioni di cui necessitano, anche presso strutture private non accreditate, così da alleggerire accessi e carico di lavoro nei pronto soccorso". Nelle situazioni di più grave sovraccarico dell'intervento straordinario dei

medici militari al fine di garantire le cure necessarie ai pazienti - conclude il Codacons.

Giornata internazionale degli infermieri



"Si è celebrata il 12 maggio la Giornata Internazionale degli Infermieri. La Ugl Salute coglie l'occasione per ringraziare ancora una volta tutti i professionisti, della sanità pubblica e privata, impegnati a garantire cure ed assistenza ai cittadini con un ruolo essenziale per l'Italia. Ma, continuiamo a ribadirlo da tempo, le parole di

encomio non bastano più. Troppo spesso questi professionisti sono abbandonati al loro destino, sviliti da contratti e retribuzioni che non ne riconoscono valore e competenze. Questo è il modo per mostrare loro gratitudine? Bisogna farla finita con ipocrisia e finte promesse" commenta il Segretario Nazionale della Ugl Salute Gianluca Giuliano. "I nostri infermieri, così come gli altri operatori sanitari, fanno i conti con contratti e retribuzioni che non sono adeguati. Non è un caso che tanti abbiano scelto, loro malgrado, la strada che li ha portati ad accettare le offerte che arrivano da altre nazioni europee" prosegue il sindacalista. "La media delle retribuzioni è ben al di sotto di quella che possono trovare oltreoconfine e, nonostante le grandi prove di professionalità e generosità mostrate durante la pandemia,

pochi riconoscimenti concreti sono stati loro attribuiti. Valorizzare questa figura è un dovere in modo da renderla nuovamente attrattiva per i giovani viste le grandi carenze degli organici. In una nazione come l'Italia dove soldi pubblici spesso vengono dispersi

senza criterio serve puntare forte sul ruolo dei professionisti sanitari. Si abbia quindi il coraggio di passare dalle parole ai fatti. Senza nuove prospettive il rischio è di vedere svilita sempre più una professione essenziale per una nazione civile" conclude Giuliano.



Violenza online: i Social Network nuovi protagonisti della protezione dei minorenni?

Per una più efficace difesa delle vittime, Terre des Hommes presenta le sue proposte di riforma normativa in linea con il nuovo Digital Services Act

All'indomani dell'accordo politico sul Digital Services Act, Terre des Hommes ha presentato oggi alla presenza della Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia Elena Bonetti, alcune proposte di riforma normativa atte a rendere più effettiva la difesa delle giovani vittime di reati informatici e a proteggere quindi centinaia di bambini e adolescenti. Sono loro, infatti, a confermare paura e insicurezza quando navigano in rete. A livello globale, infatti, una ricerca della World Wide Web Foundation riporta che il 52% delle adolescenti e giovani donne di 180 Paesi ha subito molestie e abusi online. In Italia l'Osservatorio indifesa, condotto ogni anno da Terre des Hommes e OneDay Group, conferma che 7 ragazzi su 10 dichiarano di non sentirsi al sicuro quando navigano in rete e soprattutto le femmine sono spaventate dai rischi di subire molestie e abusi. Diffamazioni, hate speech, sfide pericolose on line sono purtroppo sempre più diffusi causando sofferenza, dolore e a volte conseguenze irreversibili nelle vittime. L'ultimo in ordine di tempo è il caso che ha visto coinvolto un ragazzo quattordicenne, che si è provocato gravi ustioni, mentre partecipava ad una challenge sui social network; fenomeni difficili da individuare e purtroppo anche da punire. Le ottime leggi di cui il Paese si è dotato, infatti, non riescono ancora a garantire la punibilità dell'autore, sia perché le fattispecie di reato non sempre possono rientrare nelle loro maglie, sia perché sussistono ancora molti elementi che limitano le indagini, la possibilità di identificare l'autore dei reati o la rimozione rapida dei contenuti. E tali difficoltà si traducono nelle frequenti, inevitabili, assoluzioni. Dal 2016 al 2021 l'80% dei procedimenti penali per discorsi di odio è finito con archiviazione o assoluzione. L'obiettivo della conferenza tenutasi oggi a Roma è quindi quello di avanzare modifiche e correzioni normative che garantiscano a chi subisce comportamenti illeciti online



una tutela più effettiva e la possibilità di ottenere giustizia e vedere riconosciuti i propri diritti. Le proposte avanzate durante la conferenza, elaborate da un team di esperti legali, chiedono che:

- Si istituisca quale prestazione obbligatoria delle piattaforme un canale di contatto telematico attraverso il quale qualsiasi persona, ente, o autorità possa notificare la presenza sulla piattaforma di contenuti ritenuti illegali o inviare qualsiasi altra comunicazione di natura legale. Le notifiche e le comunicazioni inviate al contatto telematico devono essere considerate idonee e sufficienti per la formale messa a conoscenza dei contenuti segnalati.

- Si renda effettivamente perseguibile l'autore del reato, identificandolo nei casi previsti dalla legge. La collaborazione con le autorità procedenti dovrà essere considerata una prestazione obbligatoria delle piattaforme con relative sanzioni amministrative in caso di inadempimento.

- Sia individuata con certezza, anche per i reati commessi via social, la relativa giurisdizione, intendendosi in ogni

caso commesso nel territorio dello Stato il reato posto in essere mediante l'impiego di sistemi informatici o telematici in danno di persona offesa che su tale territorio abbia la residenza, la dimora o il domicilio.

- Sia individuata con certezza anche la competenza territoriale dei reati commessi attraverso la rete, analogamente a quanto previsto per quelli commessi attraverso trasmissioni televisive o radiofoniche, la competenza dovrà essere determinata con riferimento al luogo di residenza della persona offesa dal reato.

- Si istituisca un'Autorità Garante dei Diritti degli Utenti della Rete e di Protezione dei Minori per rendere più effettiva la protezione dei minori nei casi in cui esiste oggi un vuoto di tutela, assicurando una rapida presa in carico delle segnalazioni per permettere la tempestiva rimozione dei contenuti illeciti senza costi per gli utenti e sanzioni amministrative in caso di inadempimento.

Il commento della Ministra per le Pari Opportunità e La Famiglia Elena Bonetti: "Grazie a Terre des Hommes

per questa importante occasione, che serve a riconfermare un impegno da parte del Governo e delle Istituzioni su una tematica così cruciale come quella della protezione e prevenzione dei più giovani dalla violenza online. Abbiamo bisogno di azioni sinergiche che educino le giovani generazioni ad utilizzare questi nuovi strumenti in modo consapevole e umano. In modo tale che ragazze e ragazzi riconoscano i pericoli della violenza in rete e anche che siano essi stessi ad avere strumenti per contrastarla. È importante ascoltare oggi le proposte di riforma normativa presentate da Terre des Hommes, che sono perfettamente in linea con le azioni del Governo che ha appena presentato il Piano Nazionale di Contrasto alla Pedofilia e Pedopornografia, inserito nel Piano Nazionale Infanzia. L'impegno sinergico di Istituzioni, social network e società civile è essenziale per affrontare queste tematiche con il giusto approccio interistituzionale e intersezionale che miri a una reale protezione di ragazze e ragazzi." "Le proposte che Terre des Hommes ha presentato oggi sono il risultato di un

lavoro di valutazione e analisi dei limiti che, ancora oggi incontra chi cerca giustizia per i crimini di violenza sul web. Non è accettabile che a pagare le conseguenze di tutto ciò siano dei minori." Afferma Federica Giannotta Responsabile Advocacy Terre des Hommes "Il Digital Service Act emanato dall'Unione Europea ci conferma che sono maturi i tempi per avviare i passi necessari a rafforzare gli strumenti di tutela delle vittime e la conferenza di oggi ci ha dimostrato come sia fondamentale l'impegno e la collaborazione di tutte le parti coinvolte: le istituzioni parlamentari e governative, le forze di polizia e le autorità giudiziarie così come i social network." Qui un estratto della testimonianza di Ramon Maj, padre di Igor, vittima della sfida "Black out game" a 14 anni. "Igor, come tanti ragazzi, amava le sfide ed io, appassionato di montagna e arrampicata, cercavo di "canalizzare" questa sua necessità in questo sport. Io non gli ho mai negato/proibito di farle, però lo ho sempre indirizzato sul come farle e sul non farle da solo e pensavo (evidentemente sbagliando) che lui avesse capito, che avesse gli strumenti per valutare. E invece proprio la cosa più pericolosa l'ha fatta da solo, senza chiedere e senza confrontarsi e l'ha sbagliata. È stato molto stupido e molto sfortunato. Il risultato è che lui non c'è più, ha distrutto il suo futuro e tutta la nostra famiglia che non sa come andare avanti. Tutto questo non lo dico per indurvi a "spegnere" il bisogno degli adolescenti di sfidare la paura, perché è quello che anima ogni persona. Il messaggio che voglio portare ai ragazzi è "non affrontatelo da soli". Cercate il confronto reale di un amico, di un gruppo, persino di un rivale, ma non restate soli. E non confondete il web come un compagno, perché sarà solo lui a confondere voi. In questo ambito si inserisce questa iniziativa di Terre des Hommes che va nella direzione di portare degli strumenti in ausilio a famiglie ed educatori".

Addio ai visi rotondi e paffuti: l'ultima tendenza sono guance scavate e zigomi pronunciati, per un effetto 'celebrity'. Dunque, stop al grasso in faccia e alle 'Bolle di Bichat' in favore di volti più snelli dai lineamenti enfaticizzati, sulla scia di influencer e superstar. La richiesta arriva da donne giovanissime e non solo: se, infatti, le 20enni con un viso pieno e una 'faccia da bambina' vogliono sembrare più mature, mettendo in risalto zigomi, mandibola e mento, dopo i 40 anni si punta a rimuovere l'effetto 'bulldog', riducendo la pelle in eccesso caduta con l'età. "La 'Bolla di Bichat' è una massa arrotondata di grasso al centro della guancia, il cosiddetto cuscinetto adiposo buccale, contenuto tra i muscoli facciali, nell'area cava sotto lo zigomo - spiega Daniele Spirito, specialista in Chirurgia plastica a Roma e

Chirurgia: "faccia da bambino" addio Il nuovo trend è volto da star scavato

Il chirurgo plastico, rimozione 'bolle di bichat' per snellire le guance

Como e docente presso la Scuola di specializzazione in Chirurgia Plastica dell'Università di Milano - Tutti hanno questi cuscinetti adiposi ma la loro dimensione può variare notevolmente influenzando sulla forma del viso, spesso molto rotondo, quasi puerile. Nei bambini infatti le guance sono più pronunciate, mentre con l'avanzare dell'età il grasso si riduce ma inizia a calare verso il basso: per questo, soprattutto in vista dell'estate, sono moltissime le richieste di 'Bichectomia' o lipectomia buccale,



per rimuovere chirurgicamente i cuscinetti, assottigliare la guancia e definire gli angoli della parte inferiore del viso". "L'intervento può essere eseguito da solo o associato a lifting, rinoplastica, protesi al

mento, aumento delle labbra - prosegue l'esperto - Cruciale è la prima visita, in cui il chirurgo analizza la conformazione del viso e la dimensione della Bolla di Bichat, valutando l'idoneità a procedere. E' essenziale essere in buona salute fisica e avere un viso piuttosto pieno, mentre è sconsigliato in caso di visi molto magri, di atrofia emifacciale progressiva (sindrome di Parry-Romberg) e di forte invecchiamento facciale. La procedura è eseguita in regime di day hospital in anestesia locale. Si effettua una

piccola incisione all'interno della guancia, facendo pressione sulla parte esterna per scollare ed estrarre il cuscinetto adiposo". "Nel post operatorio si consiglia uno speciale collutorio per prevenire l'infezione e una dieta liquida per diversi giorni. La normale attività quotidiana potrà essere ripresa il giorno successivo all'intervento ma il recupero completo richiede circa due mesi, per far sgonfiare il viso e assorbire eventuali ecchimosi. L'intervento è generalmente considerato sicuro ma non esente da rischi - conclude Spirito - Tra i possibili effetti indesiderati ricordiamo il sieroma (accumulo di liquidi), il danno alle ghiandole salivari o al nervo facciale, la rimozione eccessiva di grasso e l'asimmetria facciale. Per questo è assolutamente indispensabile rivolgersi a un chirurgo plastico esperto e certificato".

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima **ppn** Pagina News

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU



Servizi educativi, Marchisio (Mun. XV): "Prosegue il lavoro sul territorio" Trenta scuole in 50 giorni Sopralluoghi in tutti i nidi e scuole dell'infanzia del municipio

"Si è concluso ieri il primo ciclo di incontri con i responsabili dei nidi e delle scuole dell'infanzia del territorio, una scelta fatta subito dopo il nostro insediamento e necessaria per un confronto diretto e proficuo con chi la scuola la vive ogni giorno da vicino. Fatico a chiamarli sopralluoghi perché gli appuntamenti che in queste settimane mi hanno permesso di conoscere ancora più da vicino le strutture scolastiche del municipio - e soprattutto i loro responsabili e il corpo docenti - sono stati delle vere e proprie occasioni di scambio e raffronto su quello che va migliorato e potenziato ma anche su tutto quello che in maniera costruttiva, e con grande professionalità, insegnanti, responsabili e personale scolastico, offrono quotidianamente ai piccoli alunni. In meno di 50 giorni, e in maniera coordinata con l'Assessoria ai Lavori Pubblici Luigina Chirizzi, oltre ad avere avuto l'opportunità di incontrare alcuni dei Dirigenti Scolastici e dei docenti delle scuole primarie presenti nel Municipio, ho visitato tutte le 18 scuole dell'infanzia e i 12 nidi di Roma nord. Strutture che accolgono ogni giorno circa 2.000 bambine e bambini e 700 insegnanti. E' per questo che oltre a confrontarmi con il corpo docenti, in questi giorni ho chiesto espressamente di poter incontrare anche le rappresentanze dei genitori, perché il filo



che unisce l'amministrazione con le strutture scolastiche possa proseguire anche con le famiglie. Abbattere la distanza tra Istituzioni e cittadini è quello che sin dall'inizio ci siamo prefissati, un impegno quotidiano e coordinato - basato sul dialogo e sulla condivisione con la cittadinanza - che in questi mesi ha visto il Presidente del Municipio XV Daniele Torquati, insieme a tutta la Giunta e i Consiglieri di maggioranza impegnati ognuno per le sue competenze, a riprendere progetti e lavori relativi alle scuole nel più breve tempo possibile. E' per questo che già la prossima settimana, in accordo con la Presidente della Commissione Scuola, Rossana Betulia, che ringrazio, presenterò

una relazione per aggiornare tutto il Municipio sugli incontri fatti e sulla programmazione futura, per poi procedere nelle prossime settimane con un vero e proprio "Focus sui servizi educativi del XV municipio". Un appuntamento condiviso per affrontare le tematiche più vicine alla scuola, avviare nuovi programmi di formazione ed educazione scolastica e offrire gli stessi servizi e gli stessi percorsi educativi a tutti i nostri alunni, indipendentemente dalla provenienza e dalla zona di residenza. Lavoriamo per una scuola inclusiva e accogliente per un territorio esteso e davvero eterogeneo". Così in una nota l'Assessoria alla Scuola del Municipio XV, Tatiana Marchisio.

Isola Farnese, Torquati (Mun. XV): "Come chiesto dai residenti, torna il capolinea 032 in piazza"

"Quello del ripristino della fermata dello 032 in Piazza della Colonna a Isola Farnese, seppur apparentemente piccola cosa, è oggi per noi invece una grande soddisfazione. Una questione diventata un vero e proprio caso e un disservizio per gli "isolani", che con l'avvio dei lavori di rifacimento della pavimentazione della piazza, iniziati a novembre 2020, avevano visto spostare il capolinea dell'autobus. Un disagio per i residenti, soprattutto anziani e persone con disabilità, che fino a ieri per raggiungere la piazza erano costretti a percorrere la scalinata in salita oppure in alternativa ad allungare il percorso e risalire da Via dell'Isola Farnese, due soluzioni del tutto disagiate. Ringrazio la Consigliera Rossana Betulia, che ha sostenuto la richiesta della Presidenza con una proposta di risoluzione che è stata votata, e il Presidente della Commissione Mobilità Giovanni Forti. Il municipio è fatto anche di queste piccole azioni in favore della cittadinanza, interventi che comunque richiedono un lavoro coordinato tra enti. Oggi dopo anni il capolinea torna in piazza. Così in una nota il Presidente del Municipio XV, Daniele Torquati.



Prima denuncia contro il Sindaco di Roma per lo stato disastroso di via Campanella in zona Prati Strade dissestate: attentato alla sicurezza dei trasporti

Il Codacons denuncia l'amministrazione. Parte la campagna dell'associazione contro buche e dissesto stradale

Il Codacons lancia una nuova campagna contro le buche e il dissesto delle strade della capitale, un AUTENTICO DISASTRO che, nonostante il cambio di amministrazione, continua a COLPIRE la città e a provocare morti e feriti.

"Invitiamo i cittadini a segnalarci, anche tramite foto e video, situazioni in cui l'asfalto delle strade RAPPRESENTI un potenziale pericolo per l'incolumità di automobilisti, motociclisti e pedoni - spiega il presidente Carlo Rienzi -

Per ogni strada presenteremo una denuncia contro il Comune, allo scopo di spingere l'amministrazione ad attivarsi prontamente per garantire la sicurezza stradale e accertare le EVENTUALI responsabilità di chi non ha prov-

veduto ad intervenire sui casi di più grave dissesto". Già oggi - rende noto il Codacons - parte la prima denuncia contro il sindaco Gualtieri e Roma Capitale, per lo stato disastroso dell'asfalto di via Tommaso Campanella (zona

Prati), con cui si chiede alla magistratura di aprire un'indagine alla luce delle possibili fattispecie di attentato alla sicurezza dei trasporti, omissione di atti d'ufficio e violenza privata verso gli utenti delle strade.

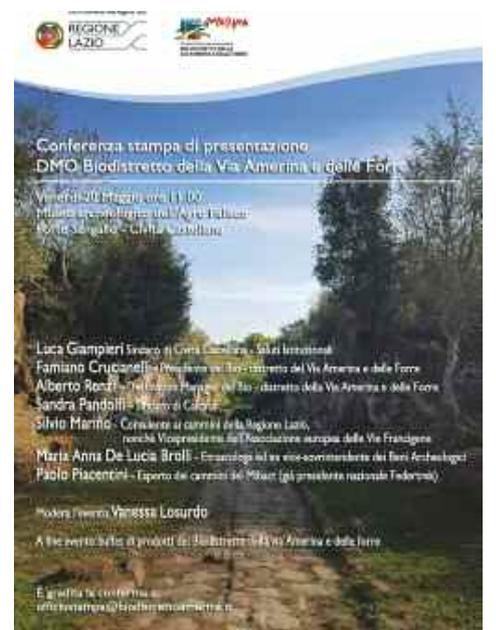
Al via il progetto sulle destinazioni turistiche finanziato dalla Regione Lazio

Conferenza di presentazione della DMO Biodistretto della via Amerina e delle forre

Verrà presentata venerdì 20 maggio 2022 alle ore 11:00, la DMO (Destination Management Organization) del "Bio-distretto della via Amerina e delle forre" finanziata dalla Regione Lazio. La presentazione del progetto si svolgerà nell'elegante cornice del Museo Archeologico dell'Agro Falisco (Forte Sangallo), a Civita Castellana. Composto da 13 comuni (Calcata, Faleria, Nepi, Civita Castellana, Castel Sant'Elia, Fabrica di Roma, Gallese, Corchiano, Vallerano, Vignanello, Vasanello, Canepina e Orte) e diverse altre realtà locali, la DMO del "Bio-distretto della via Amerina e delle forre" avrà il compito di coordinare gli attori e promuovere le attrattive della Tuscia orientale. Molto soddisfatto del traguardo raggiunto, il destination manager della DMO, Alberto Renzi: "Il progetto aiuterà a promuovere l'immagine e le meraviglie

dell'Agro Falisco, un territorio che si apre a un turismo lento e green, per chi vuole conoscere la Via Amerina, il Parco Regionale della Valle del Treja, parte dei monti Cimini e degustare piatti della tradizione con prodotti di altissima qualità, o scoprire il mondo dei Falisci, i beni archeologici e l'arte della ceramica. Il progetto punterà sulla partecipazione di chi vorrà dare un contributo e collaborare con il Bio-distretto per favorire la messa in rete degli attori territoriali e un modello di turismo sostenibile e che si prenda cura di ciò che abbiamo ereditato dal passato". "La tutela delle virtù ambientali, produttive e culturali del nostro territorio - dice il suo presidente, Fiamiano Crucianelli - ci ha portati a questo ulteriore impegno di valorizzazione e promozione territoriale. A conferma di quanto sia importante per le nostre comunità e per il territorio dell'Agro Falisco coniuga-

re entro una sola strategia sostenibilità ambientale, economica e sociale". All'evento di presentazione saranno presenti le realtà del territorio che hanno deciso di investire nel progetto: sindaci, assessori, imprenditori e naturalmente il Bio-distretto della Via Amerina. Parteciperanno all'incontro, il consulente ai cammini della Regione Lazio, nonché Vicepresidente dell'Associazione europea delle Vie Francigene, Silvio Marino; l'etnologa ed ex vice-sovraindente dei Beni archeologici dell'Etruria meridionale, dottoressa Maria Anna De Lucia Brolli; Paolo Piacentini, esperto dei cammini del MiC (già presidente nazionale Federtrek), il presidente del Biodistretto in questione, Fiamiano Crucianelli e il sindaco di Calcata, Sandra Pandolfi. Modera l'evento Vanessa Losurdo, responsabile settore turismo del Biodistretto.



Abbattimento dei cinghiali nel Lazio Appello animalista: abbassiamo le armi

Non mollano gli animalisti, è un appello accorato al Comune e alla Regione Lazio

"Uccidere gli animali non solo non risolve il problema della peste suina, ma non aiuta neanche i problemi sociali e umani legati all'uso delle armi, uno tra questi la guerra. Puntare le armi sui cinghiali è un problema per tutti, anche per la nostra stessa specie, perchè finchè non cambieremo approccio con le altre specie animali e con l'ambiente che ci circonda, finchè non lasceremo vivere anche gli altri, non ci sarà mai la pace che tanto desideriamo. Tantissimi cittadini sono scesi in piazza chiedendo il "disarmo" e la pace, è chiaro quindi come la maggior parte della cittadinanza sia contraria all'uso delle armi. Chiediamo che le istituzioni ci ascoltino, e che ascoltino i loro cittadini", dicono le associazioni emiliane Meta Parma e Avi Parma. "La caccia è stata ritenuta una delle possibili cause di diffusione del virus ps, la soluzione non è ucciderli ma sterilizzarli ed eliminare i rifiuti dalla città, per il bene di tutti. Sarebbe anche ora di lasciarli vivere in pace nei boschi o nelle campagne, senza dargli la caccia né ucciderli. Da troppo tempo vengono sistematicamente abbattuti perchè "troppi", ma non ha senso lasciarli moltiplicare per poi decimarli. Non ci dovrebbe essere neanche bisogno di spiegare perchè è ingiusto e sbagliato uccidere gli animali, questa cosa



orrenda non dovrebbe neanche succedere! Così come non sarebbe mai dovuto succedere agli ebrei, che sono stati massacrati. E così come non sarebbe mai dovuto succedere a chi avendo la pelle più scura è stato schiavizzato e massacrato. Così come non dovrebbe succedere ora, mentre c'è ancora chi ammazza un suo fratello, o una donna, un bambino... perchè c'è ancora chi si fa la guerra. Tutto questo non sarebbe mai dovuto succedere, e non dovrebbe succedere più, invece succede ancora. Non dovrebbe succedere neanche alle creature che noi chiamiamo "animali", chiamando così creature con un corpo diverso dal nostro. Imprigionati senza pietà,

sfruttati senza pietà, uccisi senza pietà, solo perchè "diversi" dagli esseri umani. Tutto quello che sembra "diverso", viene sfruttato, ucciso, distrutto. Ieri erano visti come diversi altri nostri fratelli umani, oggi accade ancora agli animali. Mamme di altra specie sfruttate senza pietà, cuccioli uccisi senza pietà, e c'è ancora bisogno di spiegare? C'è ancora bisogno di lottare per difendere la vita, in un mondo che oggi più che mai dovrebbe aver capito l'importanza della pace e della non violenza. La pace nel mondo inizia da noi stessi, dalle nostre scelte, dal rispetto del grande dono della vita di tutti, umani e animali. Siamo tutti figli dello stesso cielo.

Maggioranza, Mun. XV: "Reddito di libertà per le donne vittime di violenza"

"Continuiamo a mantenere alta l'attenzione su un tema che, sin dal nostro insediamento, abbiamo ripreso e su cui non intendiamo abbassare la guardia. Quella della tutela delle donne vittime di violenza e della volontà da parte di questo Municipio di agire e voler affrontare questa emergenza nell'immediato e con azioni concrete, è una questione che va affrontata con un impegno quotidiano per la costruzione di un percorso fondato su nuove basi educative e culturali. E' per questo che oggi, nel corso della seduta di Consiglio, è stata votata una proposta di risoluzione sulla promozione e diffusione del reddito di libertà, una misura destinata alle donne vittime di violenza senza figli o con figli minori seguite da centri anti violenza nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza. Il contributo mira al tempo stesso al sostegno economico e all'autonomia delle donne in condizione di maggiore

vulnerabilità, anche in conseguenza dei gravi effetti post pandemia, ma anche a favorire percorsi di emancipazione e indipendenza delle donne vittime e in condizione di povertà. Con questo atto impegniamo il Presidente del Municipio XV Daniele Torquati e l'Assessora alle Politiche Sociali, Agnese Rollo, a promuovere iniziative per informare e sensibilizzare la comunità al reddito di libertà anche attraverso il sito istituzionale e i canali social. Chiediamo inoltre l'attivazione da parte dei Servizi Sociali municipali per la ricezione e l'invio delle domande a favore del provvedimento e l'inserimento delle stesse tramite servizio online dedicato sul portale Inps." Così in una nota la Presidente della Commissione Pari Opportunità del Municipio Roma XV, Stefania De Angelis e le Consigliere Rossana Betulia, Sara Martorano ed Egle Cava.

Importante convegno in Città Metropolitana

Clima e Ambiente, studi e strumenti per pianificare e agire

Nella Città Metropolitana di Roma Capitale si parla di Clima e ambiente grazie al convegno "Studi e strumenti per pianificare e agire". L'appuntamento è per il 18 maggio a Villa Altieri dalle ore 13.30 alle ore 17.30. questo il programma della mattinata di lavori: ore 13,30 - Registrazione dei partecipanti e light lunch di benvenuto ore 14,30 - Saluti istituzionali e introduzione CMRC (10') Damiano Pucci, Consigliere metropolitano Pianificazione urbanistica, Pianificazione strategica, Agricoltura e Difesa del suolo Rocco Ferraro, Consigliere metropolitano Transizione ecologica, ambiente, Aree Protette e Tutela degli Animali RELAZIONI La Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici e la programmazione regionale (15') Cristiana Avenali - Responsabile Piccoli Comuni e Contratti di Fiume della Regione Lazio Il ruolo di coordinamento territoriale della Città metropolitana di Roma Capitale nel Patto dei Sindaci (15') Rosanna Capone, Direttore Dipartimento III Ambiente e Tutela del Territorio: AcquaRifiutiEnergia- Aree Protette. Città metropolitana di Roma Capitale Patrizia Giaccotti, Green Manager - Dipartimento III Ambiente e Tutela del Territorio: AcquaRifiuti-Energia-Aree Protette. Città metropolitana di Roma Capitale Dagli studi avanzati all'Osservatorio sulle trasformazioni territoriali e ambientali (20') Carlo Cellamare e Marco Gissara (DICEA-Università degli Studi di Roma La Sapienza) Cambiamenti climatici, mitigazione e adattamento: dai PAES ai PAESC. Aggiornamento del Documento di indirizzo per la redazione dei PAESC (20') Marco Gissara e Maura Peca (DICEA-Università

degli Studi di Roma La Sapienza) Servizi ecosistemici, reti ecologiche, alberi e foreste (20') Marco Marchetti (Università degli Studi del Molise e Fondazione Alberitalia) La valutazione dei Servizi ecosistemici, per la programmazione delle politiche ambientali e territoriali (20') Davide Marino (Università degli Studi del Molise) COFFEE BREAK (15') TAVOLA ROTONDA CONCLUSIVA L'interrelazione tra cambiamenti climatici, azione antropica e questioni ambientali necessitano sguardi capaci di riunire le conoscenze, costruendo sugli studi compiuti in larga parte riguardanti il territorio comunale di Roma, ragionare in un'ottica interscalare, auspicare il protagonismo della società civile. Coordina: Carlo Cellamare (DICEA-Università degli Studi di Roma La Sapienza) Introduzione. Inquinamento, rischi ambientali e cambiamenti climatici: strumenti conoscitivi e progettualità emergenti (10') a cura di Carlo Cellamare, Marco Gissara e Maura Peca Intervengono: - Paola Michelozzi, (Dirigente Dipartimento di Epidemiologia Ambientale del Lazio) su epidemiologia, inquinamento, crisi ambientale, salute - Paolo Antonelli (UTS Linea 5 di Creiamo PA) su dato climatologico: raccolta e distribuzione di un elemento chiave nell'adattamento sostenibile - Paolo Monti (Università degli Studi La Sapienza) su isole di calore, salute e benessere urbano - Michele Munafo (ISPRA) su consumo di suolo e implicazioni per i cambiamenti climatici - Stefano Petrella su Parco di Aguzzano, azione dal basso e possibili connessioni istituzioni-società civile-comunità scientifica



MISSION

La STE.NI.: si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di consultazioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



'Per Gianni Mura', a Roma l'omaggio al grande giornalista e scrittore scomparso due anni fa

Venerdì 20 maggio presso la Sala Alessandrina (ore 17) la presentazione del volume curato da Adalberto Scemma. L'incontro è promosso dalla Fondazione Levi Pelloni

Sono due anni che Gianni Mura è mancato (davanti al mare di Senigallia, all'età di 74 anni) ma è sempre vivo il suo ricordo in chi l'ha conosciuto e lo ha amato come grande uomo di penna e per le sue doti di rara umanità. Gli amici di una vita e numerosi suoi compagni di strada gli hanno reso omaggio in un libro curato da Adalberto Scemma - Per Gianni Mura, saggi, ricordi, testimonianze (Edizioni Zerotre) - che sarà presentato a Roma venerdì 20 maggio presso la Sala Alessandrina, all'interno del Museo storico dell'Arte Sanitaria, con inizio alle ore 17. All'incontro, organizzato e promosso dalla Fondazione Levi Pelloni in collaborazione con CAPIT e la Fondazione Francesco Raponi, interverranno Adalberto Scemma, Pino Pelloni, Angelo Carotenuto, Darwin Pastorin (in collegamento video), Claudio Rinaldi, Giuseppe Smorto e Furio Zara. Il volume, dopo la prefazione di Adalberto Scemma, si apre con un intervento di Claudio Rinaldi, una sorta di (auto)biografia attraverso le tappe del percorso di Mura, poi approfondito dall'intervento di Franco Contorbiasa su René Guy Cadou e dal dialogo orchestrato tra Adalberto Scemma e Gilberto Lonardi. Sergio Giuntini ha esplorato le radici giornalistiche di Gianni Mura (l'esordio sulle pagine de "La Gazzetta dello Sport") mentre Fernando Acitelli, Andrea Maietti, Massimo Raffaelli e Adalberto Scemma hanno curato il capitolo "I sogni e le passioni". Testimonianze suggestive sulla personalità di Mura sono state fornite da Adriano Ancona,

Damiano Tommasi, Stefano Bizzotto, Alberto Brambilla, Massimiliano Castellani, Alessandro Chiappetta, Adalberto Scemma, Vittorio Testa e Furio Zara. Spazio anche alla passione di Gianni per la cucina e per i vini (interventi di Massimiliano Castellani, Gigi Garanzini, Katia Golini e Adalberto Scemma) e per il ciclismo (le pagine del Tour rivisitate da Pasquale Coccia e Lorenzo Longhi). Il "metodo Mura", infine, è stato illustrato dai colleghi storici de "La Repubblica" (Emanuela Audisio, Michele Serra, Giuseppe Smorto e Fabrizio Ravelli). Infine i compagni di strada (Tony Damascelli, Luciano Del Sette e Darwin Pastorin) testimoni di un percorso professionale (il lavoro da inviato e la parentesi di Emergency) che ha sempre visto Gianni Mura in prima linea. Nato a Milano nel 1945, figlio di padre sardo e carabiniere (di Ghilarza) e di madre milanese e maestra elementare, dopo aver iniziato la sua carriera di giornalista alla "Gazzetta dello Sport", dal 1976 Gianni Mura è diventato una storica firma di "Repubblica". Nel suo lungo percorso professionale, oltre a scrivere pagine memorabili sul calcio e il ciclismo, ha curato per tanti anni, insieme alla moglie Paola, la rubrica di enogastronomia dell'insero del "Venerdì". Tra le sue opere spiccano Giallo su giallo (Feltrinelli), vincitore del Premio Grinzane, e La fiamma rossa (Minimum Fax). Sarebbe tuttavia riduttivo definirlo un giornalista sportivo: Gianni Mura è stato soprattutto un grande narratore. Se fosse stato un calciatore lo avremmo ricordato come uno



di quei fuoriclasse che da solo valeva il prezzo del biglietto allo stadio. Così per tanti (compreso il sottoscritto) la sua rubrica domenicale "Sette giorni di cattivi pensieri" di riflessioni e divagazioni colte intorno allo sport era un imperdibile appuntamento fisso che da solo avrebbe giustificato l'acquisto del giornale su cui scriveva. Lo sport, tema universale per eccellenza e come tale capace di suscitare emozioni e coinvolgere l'immaginazione di tutti, è stato per lui una inesauribile fonte di ispirazione letteraria, così come è stato in passato con autori del calibro di Giovanni Arpino, Luciano Bianciardi, Dino Buzzati e dello stesso Gianni Brera, da cui Mura ha raccolto l'eredità, anche come editorialista di "Repubblica". Il ciclismo in particolare è stato per Mura l'habitat perfetto per i temi e i tempi della sua narrazione. Ne ha dato prova ad esempio in quella che forse è stata la sua opera più riuscita, La Fiamma Rossa, una

splendida antologia dei più significativi reportage da una competizione sportiva che ha amato più di ogni altra: il Tour de France, quella "Grande Boucle" che un grande filosofo come Roland Barthes descriveva come un racconto epico, una sorta di chanson de geste dei nostri tempi. Mura si è ritrovato in questa rappresentazione e ha saputo narrare le imprese eroiche dei campioni delle due ruote con uno stile asciutto e senza fronzoli, in cui ha saputo mescolare alla perfezione passione, fatica, coraggio fino a scoprire l'uomo con la sua storia che si celava dietro la maschera di sudore. E senza il pudore di nascondere le proprie predilezioni: che sono sempre state per quelli come Achille. Se Achille era l'eroe greco per eccellenza e incarnava la perfezione, l'eroe vincente ma allo stesso tempo freddo e calcolatore, Ettore al contrario era l'eroe fragile e complesso, molto

più ricco di umanità e di certo più interessante sul piano letterario. Le figure di due corridori francesi come Anquetil e Poulidor sicuramente hanno simboleggiato molto bene questa contrapposizione. Sono molto belle e profonde le descrizioni di questi campioni, raffigurati con tratti anche esilaranti, come in questo passo: "Merckx è generosità e furore agonistico, fa luce e calore. Anquetil un faro immenso, ma c'è molta più umanità in uno zolfanello acceso nella nebbia, in una lanterna appesa dietro un carro in un viottolo di campagna, una qualunque sera". Per Gianni Mura insomma lo sport (e il ciclismo in questo caso) non era da intendersi come pura statistica di successi e l'uomo veniva sempre prima dell'atleta. Ecco cosa scriveva nel capitolo dedicato a un campione sfortunato da lui molto amato, Marco Pantani: "Esistono numeri uno ammirati perché vincono - scrive - ma di cui non importa granché. Tipi com'era Lendl o adesso come Schumacher. Ce ne sono altri amati per come vincono, per come li si immagina. Vanno oltre i numeri, in loro si intuisce un'umanità particolare. Colpiscono al cuore. Pantani è uno di questi." Anche nel calcio ha sempre privilegiato l'aspetto umano, purtroppo oggi sempre meno al centro dell'attenzione in un contesto in cui il business, gli sponsor e i procuratori li fanno sempre più da padroni. In occasione di un incontro di qualche anno fa per la presentazione de La Fiamma Rossa a Oliena aveva confermato quanto si sentisse sempre più lontano da un mondo

in cui i cosiddetti "hombre verticali" alla Gigi Riva (con questa espressione immaginifica Mura aveva così battezzato un giorno il campionesimo del Cagliari) si possono contare sulle dita di una mano. Così come sempre più rari sono quei calciatori capaci di regalare poesia e bellezza con la fantasia, con un dribbling ben riuscito: in fondo è questa l'essenza di un gioco capace di riunire una platea sterminata a ogni latitudine del pianeta.

"La gente va allo stadio per questo, non certo per ammirare la perfezione del 4-4-2 o per una diagonale ben riuscita", diceva. Il calcio - così come l'aveva definito un altro scrittore molto amato da Mura, l'uruguayano Eduardo Galeano - è soprattutto l'arte dell'imprevisto. In cui, quando meno te l'aspetti può saltare fuori l'impossibile e "il nano impartisce una lezione al gigante, un nero allampanato fa diventare scemo l'atleta scoltino in Grecia". È anche per questo che uno dei calciatori a cui si sentiva più legato è stato un altro sardo come Gianfranco Zola, un campione di umanità dotato di spicchiata lealtà sportiva come pochi altri, che a suo parere avrebbe meritato una maggiore considerazione, soprattutto in Italia. "Zola per me è stato uno degli ultimi fuochi accesi nel deserto della tecnica, spazio solo ai muscolari" ha scritto nella prefazione al bel libro di Paolo Piras Bravi & Camboni, in cui ha ricordato un suo fantastico gol di testa alla Juventus, quando come per magia saltò più in alto di due bestioni molto più alti di lui come Thuram e Zebina che cercavano disperatamente di fermarlo.

E' lei la mattatrice della serata, Pina Carbone. Impegnata ad accogliere tutti gli intervenuti. Ha voluto una presentazione per il suo libro, ricca di interventi, foto e documenti. Il tutto accompagnato, negli intervalli, da due musicisti, Marco Surace e Lorenzo Oliviero Juarez che hanno eseguito vari brani, fra cui Summertime di George Gershwin e Café 1930 di Astor Piazzolla. Le arie musicali dei suoi ricordi. Un panel di qualificati relatori si sono alternati, con il coordinamento attento dell'autrice e formato dalla giornalista Lucilla Scelba, già di Tecnoborsa, dalla poetessa Carmela Costanzo, dall'architetto e docente Universitario Carlo Prinzhoffler, dall'ammiraglio Roberto Patrino e dalla giornalista Paola Zanoni, a cui lui è stata riservata la lettura di una delle tante lettere che, il marito Gianni, ha scritto a Pina Carbone. L'autrice ha ricordato lei stessa quando, adolescente lungo lo struscio di Melfi, ad un garbato interessamento, di quello che sarà poi l'amore di una vita, rispose la prima volta "I don't like you". Facendo tornare quel giovane a Bari, dove studiava, certamente rattri-

Al Circolo Golf Acquasanta Pina Carbone e il suo primo libro

"A noi toccò l'Africa" - Storia di una vita felice. Le eleganti sale del più antico Golf Club d'Italia accolgono per l'evento oltre 130 ospiti per ascoltare dall'autrice le anticipazioni del suo racconto di una vita da romanzo

stato, ma più motivato a non lasciar fuggire quella possibilità di rivivere quell'attimo che lo aveva incantato. Da lì iniziò un rapporto epistolare, attraverso un'amica mediatrice per la ricevuta delle missive, di cui Pina Carbone ha voluto leggere, all'attento pubblico presente, la prima lettera ricevuta dal suo Gianni. Quel tanto di struggente, passionale dedicato che, come ha ben sottolineato Paola Zanoni, qualunque donna vorrebbe riceverne una simile. Dai relatori è emerso come il libro sia la stratificazione di più storie. Quella familiare di Pina Carbone, quella di quattro generazioni di italiani attraverso i fatti

successi, quella di un viaggio alla scoperta di una realtà, quella Africana che, allora più di oggi, era lontana dalle nostre conoscenze. Ora è narrata anche dalle documentazioni e dalle foto riportate nel libro. Infine, il libro è stato narrato come il tenero racconto di una storia d'amore. Un amore d'antan, come a l'autrice piace chiamarlo. Di quelli dove non vorresti che ci fosse un lieto fine. Semplicemente perché vorresti che non finisse mai. Fuori panel ci sono stati due interventi significativi. L'uno del prof. Francesco Vaia, Direttore dell'Istituto Spallanzani di Roma che oltre ad un commento sulla prefazione del testo, ha

informato i presenti circa lo stato dell'attuale situazione sanitaria e delle sue prospettive. L'altro intervento è stato quello del nipote di Pina Carbone, l'ingegnere Nicola Corona che ha raccontato alcuni aneddoti curiosi e divertenti sulla zia, vista dagli occhi di un, allora, adolescente. Dopo il buffet, vicino alla piscina del Circolo del Golf Roma Acquasanta che, dai primi del novecento, accoglie chi vuole perdersi tra il blu delle sue acque ed il verde che la circonda, si è librato il canto con il tenore Francesco Grollo, apprezzato dai numerosi ospiti tra cui: il presidente del circolo Stefano Manca di fresca nomina, con

al suo fianco la moglie Josée, il past president avvocato Marco Federici con la moglie Rossana, il comandante Bartolomeo Casu, le gentildonne Biancamaria Caringi Lucibelli e Laura Azzali, il prof. Giuseppe Cerasari, il cav. Alessandro D'Orazio e l'avvocato Laura Nuccitelli, il look-maker Sergio Tirletti e diversi soci del circolo, fra cui il dott. Francesco Salai. Alla cura delle immagini dell'evento, si sono dedicati il regista Alessandro Di Filippo ed il fotografo Mario Giannini. Anche al classico firmacopia finale, Pina Carbone ha voluto dedicare particolare attenzione. Ad ogni copia si è intrattenuta ed ha dedicato un pensiero alla persona presente, scrivendo una elaborata dedica. Pina Carbone un risultato l'ha certo ottenuto. Di far emozionare, commuovere, sorridere ed anche un pò sognare, quel pubblico che ha avuto l'occasione di conoscere, attraverso il libro, la vita dell'autrice. Oltre la curiosità rimane la testimonianza di una vita in cui, Giuseppina, una giovane lucana diventa, per il suo John come lei amava chiamarlo, la regina d'Africa.

Maurizio Moretti

Firmata nella Capitale la costituzione della nuova fondazione

Scuola, ITS: nasce a Roma l'Information and Communications Technology Academy

Rizzitelli (Accademia informatica): c'è sempre più bisogno di persone formate in ICT

Un nuovo Istituto Tecnico Superiore (ITS) interamente dedicato alle tecnologie della comunicazione e alle competenze digitali. È stata firmata a Roma, nelle aule dell'Università Sapienza, la costituzione della nuova Fondazione ITS - Information and Communications Technology Academy: 15 aziende, 2 scuole, 3 Comuni e due enti di formazione (Accademia Informatica e AKT), con il patrocinio della Regione Lazio. Tra i percorsi di specializzazione per gli studenti, cybersecurity, cloud computing e big data. Ma anche corsi per filmmaker, videomaker e riprese con i droni. I corsi, biennali, saranno gratuiti e accoglieranno fino a 25 studenti per percorso formativo, come spiega Fabrizio Rizzitelli di Accademia Informatica: "Lo scenario dei percorsi è ampio e orientato su due anime, una tecnico-informatica e una multimediale. Il settore dell'ICT è in continua crescita e c'è sempre più bisogno di persone formate in questo campo". "Oggi più che mai abbiamo bisogno di risorse umane che conoscano questo tipo di mondo- ha commentato alla Dire Luca Tomassini, presidente esecutivo di Sylicon Dev Spa- un mondo che sta avendo un'evoluzione incredibile e straordinaria ma che richiede una formazione giornaliera sulle nuove tecnologie e i nuovi ambienti di sviluppo". Gli ITS sono istituti tecnici a cui possono iscriversi studenti laureati o diplomati, e offrono percorsi di perfezionamento indirizzati su tematiche specifiche e orientati al mondo del lavoro, come spie-



ga Carmela De Vita, dirigente dell'Istituto Via Carlo Emery di Roma all'interno del quale si svolgeranno alcuni dei corsi dell'ITS ICT Academy. "Il senso è mettere insieme capitali delle società private che permettano agli studenti di entrare nel mondo del lavoro quanto prima possibile. Una grande opportunità per gli studenti della Regione Lazio, che accoglie questa metodologia introdotta con successo nel Nord Italia", commenta la presidente. Patrizia Nicolini, sindaco di Sacrofano, ha spiegato che con il partenariato pubblico-privato "vogliamo dare un'opportunità ai nostri ragazzi dopo il periodo pandemico. Speriamo che questa Fondazione sia sinergia, formazione ma soprattutto sbocco lavorativo: un orientamen-



to laddove si sono persi i punti di riferimento". Dello stesso parere anche Antonio Proietti, sindaco del Comune di Roiate (Roma). "Il disagio che viviamo in provincia di Roma è enorme: molti hanno difficoltà a seguire gli studi nella Capitale, quindi partecipare a questa Fondazione è importante per dare risposte e

opportunità positive ai nostri ragazzi. Gli ITS possono essere uno strumento per frenare la dispersione scolastica e offrire un'opportunità di lavoro subito dopo agli studi". Roberto Cecilia Santamaria, amministratore Agic Technology, ha sottolineato che "c'è un gran bisogno di formazione in questi settori, perché le università non rie-

sono a soddisfare la domanda, quindi dobbiamo intervenire anche noi, come aziende private, per aiutare nella formazione dei giovani. Oggi più che mai abbiamo bisogno di persone formate nelle tecnologie informatiche. Speriamo di poter accogliere il più possibile questi ragazzi". "Mi piace questo progetto e l'idea di formare nuovi giovani- ha continuato Filippo Ughi, presidente Philmark Informatica Spa- La nostra azienda è orientata a mixare l'esperienza dei meno giovani con chi invece deve ancora fare esperienza e deve essere inserito all'interno del mondo del lavoro. La competenza è fondamentale, quindi abbiamo bisogno che questi giovani alla teoria uniscano anche la pratica. Scuola e università fanno ancora poco".

"Oggi facciamo un passo ulteriore per offrire ai giovani un'alternativa al percorso universitario, che porta direttamente all'interno di attività produttive con una formazione specifica che le nostre università non riescono a fare- ha spiegato Claudio Castagna, amministratore Unico Values On- Speriamo di tracciare una strada che permetta ai nostri giovani di trovare in breve tempo uno sbocco lavorativo nell'ambito di tecnologie innovative". Paolo Treppiccione, Ceo di Ecubit, ha ricordato che "le risorse umane sono anche le risorse dell'azienda: senza programmatori e progettisti non potremmo crescere sul mercato. Abbiamo bisogno di personale qualificato: l'offerta è minore della domanda". Infine, per Stefania Romano di Onyx Technology, "siamo alla costante ricerca di personale specializzato e, non trovandolo, stiamo cercando di investire sulla formazione di giovani talenti. I giovani nativi digitali hanno una marcia in più rispetto a chi la tecnologia ha dovuto impararla dopo, ma le tecnologie sono in costante crescita", ha concluso.

Fonte Agenzia Dire

Nella Regione Lazio è sfida di Italcementi per l'ambiente

Sperimentare soluzioni innovative, all'insegna della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare, per i siti produttivi di Italcementi: questa la sfida lanciata dalla più grande realtà produttiva del settore del cemento italiano, attraverso il programma di open innovation della Regione Lazio gestito da Lazio Innova. Attraverso "Support our eco-building", Italcementi chiede agli innovatori (startup, maker, PMI e liberi professionisti) di ripensare e rigenerare i propri spazi di accoglienza e accesso: ospitalità di fornitori, clienti, trasportatori e spedizionieri, rappresentanti istituzionali e della comunità, quali l'area di accesso e accoglienza, l'area parcheggio, gli spazi per l'attesa, il relax e gli spazi "show room" dove potrebbero essere esposti i prodotti e le soluzioni sostenibili. "Con le innovation challenge della Regione Lazio miriamo a fare incontrare le grandi aziende private con le realtà creative del nostro territorio. Vogliamo incoraggiare le startup, le piccole e medie imprese e gli studi professionali a

cercare soluzioni innovative per fare davvero la differenza, e lo facciamo con un approccio basato sulla sfida. Con il programma Open Innovation mettiamo a disposizione del tessuto produttivo e imprenditoriale uno strumento importante, che da un lato è un buon modo per esaminare molte idee diverse e dall'altro è un'ottima occasione, anche grazie al premio da 15 mila euro che verrà assegnato al primo classificato, per supportare l'intera comunità di innovatori e creativi della nostra regione. Un metodo tutt'altro che tradizionale per rispondere alla complessità della sfida in chiave ecologica e digitale che l'azienda leader Italcementi ha lanciato per ripensare gli spazi di accoglienza e accesso ai propri siti produttivi", ha detto il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. "Le innovation challenge sono importanti per tanti motivi, perché sono un'occasione per le startup che vogliono mettersi alla prova, per le aziende che cercano soluzioni innovative e per l'intera comunità perché mettano in contatto i migliori talenti con

le grandi imprese, permettendo lo studio e la realizzazione di soluzioni in chiave ecologica e innovativa. Un circolo virtuoso che mette in connessione la parte produttiva del Paese con la creatività di tanti talenti e che ci porterà alla creazione di un nuovo modello di sviluppo e di continuare a crescere", ha spiegato Paolo Orneli, assessore allo Sviluppo economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start Up e Innovazione della Regione Lazio. "Abbiamo accolto con molto interesse questa iniziativa, che ci permette di approfondire il rapporto con il territorio nel quale operiamo da cinquant'anni. La presenza nelle comunità locali è un elemento caratterizzante del nostro fare industria e proprio il tema dell'accoglienza e dell'apertura contraddistingue il nostro approccio con tutti gli stakeholder", ha detto Roberto Callieri, Amministratore Delegato di Italcementi. "Ogni giorno i nostri siti produttivi sono raggiunti da clienti, fornitori, autotrasportatori, ai quali vogliamo offrire un ambiente sempre più accogliente

insieme alla possibilità di accedere in modo ancor più sicuro e agevole ai nostri prodotti o anche più semplicemente a informazioni sulla nostra attività. La stessa attenzione la riserviamo alle comunità locali, che già negli scorsi anni hanno potuto visitare la cementeria di Colferro in occasione di manifestazioni 'porte aperte'. Una tradizione che abbiamo dovuto interrompere a causa della pandemia, ma che desideriamo poter riprendere al più presto". "Con questa sfida, lanciata da un colosso produttivo italiano quale è Italcementi, il programma di open innovation della Regione Lazio è arrivato alla ventesima challenge. Il nostro obiettivo è diversificare e ampliare le realtà produttive che necessitano di innovazione, intercettando le loro istanze, per offrire all'ecosistema dell'innovazione del territorio un'opportunità straordinaria di confronto e di crescita, sperimentando nuove soluzioni per grandi realtà produttive del nostro Paese", ha commentato il presidente di Lazio Innova, Nicola Tasco.



Sanità, presentato il progetto “Sociotechlab tecnologia e medicina al servizio dei cittadini”

Dalla collaborazione con Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e Spi Cgil il progetto per costruire un laboratorio per le tecnologie sociali e scrivere un nuovo patto tra generazioni

Biorobotica, telemedicina, robotica medica, realtà virtuale. Non è fantascienza ma il futuro della medicina, su cui ricercatori e medici sono già al lavoro per individuare le soluzioni più adatte ai problemi di anziani e disabili. Robot per camminare, interventi chirurgici e visite mediche da remoto. Uno dei centri di eccellenza in questo campo si trova a Pisa, nella Scuola Superiore Sant'Anna, dove è stato siglato un accordo con lo Spi Cgil con l'obiettivo di costruire un laboratorio per le tecnologie sociali e di scrivere un nuovo patto tra generazioni. Il progetto Sociotechlab, nato in Toscana, è stato rilanciato ora a livello nazionale con un evento organizzato all'Auditorium Parco della musica di Roma.

Speranza: “Investire ancora sulla sanità digitale”

Il ministro della Salute Roberto Speranza ha detto che, grazie al Pnrr, si “apre una nuova stagione di investimenti, anche in sanità digitale. A settembre del 2019, sul Fondo sanitario nazionale avevamo 114 miliardi di euro in questo settore. In due anni e mezzo siamo riusciti ad avere 124 miliardi. Un salto di 10 miliardi. Ma bisogna investire ancora. Ogni euro che si mette nella salute è un investimento sulla qualità della vita delle persone. La sanità digitale ha una potenzialità enorme. Ma non deve mai essere messa in contraddizione con la



relazione tra le persone. Il più grande investimento lo dobbiamo fare ancora sulle persone: le donne e gli uomini che lavorano nella sanità”.

L'innovazione a portata di cittadino

In riferimento alle nuove innovazioni in ambito di salute e ricerca, Speranza ha detto che “stiamo facendo passi avanti sorprendenti” ma ha anche sottolineato che “il tema cruciale è fare sistema. Una scoperta non cambia il mondo se non è messa in un sistema organico. Solo così si possono fare passi avanti. Non basta l'eccellenza se poi resta nel cassetto, l'eccellenza deve diventare popolare. Anche la più bella innovazione deve poter cambiare

la vita di una persona. Quindi oltre agli investimenti in ricerca c'è bisogno di un sistema”. Sabina Nuti, rettrice della Scuola Superiore Sant'Anna, ha sottolineato all'agenzia Dire “l'innovatività del rapporto che la Scuola Superiore ha messo in campo con il sindacato Spi Cgil per cambiare e migliorare la vita delle persone. Insieme allo Spi Cgil siamo riusciti a ragionare su cosa vuol dire portare l'innovazione e le nuove tecnologie fino a casa del paziente e del cittadino”.

Digital health gap

Le analisi preliminari sulla propensione all'uso delle tecnologie nelle persone anziane, sviluppata dal Laboratorio Management e Sanità della Scuola Superiore

Sant'Anna di Pisa, hanno evidenziato quanto lavoro c'è ancora da fare. L'uso delle tecnologie, infatti, è più alto nella categoria 65-74 che è anche la classe con titoli di studio più alti, e fra il 9 e 14% di chi ha risposto al sondaggio non ha connessione internet. Tra gli over 85, solo il 30% usa Internet, mentre sale all'80% la percentuale di chi ne fa uso nella fascia 65-74. Circa la metà degli intervistati, lo ha usato per motivi legati alla salute, per questo i ricercatori evidenziano un rischio di “potenziale digital health gap”. La fascia di popolazione più giovane (65 - 74 anni) del campione analizzato è anche quella più incline a ritenere utile la tecnologia per controllare al meglio la propria salute; mentre la dispo-

bilità all'uso delle tecnologie per la salute aumenta nelle classi d'età più alte evidenziando un 20% delle persone fra i 65 e 74 anni che dichiara che non sarebbe disponibile ad usare le tecnologie in futuro.

Bianchi: “La tecnologia come patto tra generazioni”

Al dibattito di questa mattina ha preso parte anche il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi, che ha parlato dell'importanza del digitale per “stringere un patto tra le generazioni. Anche i nostri studenti, che in questi anni sono stati al chiuso, hanno bisogno di trovare figure stabili in un futuro in cui le tecnologie permettono di fare cose prima impossibili. Ma tutto questo va umanizzato. Le generazioni devono stringersi la mano, e usare la tecnologia anche per discutere e parlare”.

Di Bernardino: “Ridurre le disuguaglianze”

L'assessore al Lavoro e Formazione della Regione Lazio, Claudio Di Bernardino, ha sottolineato l'impegno della Regione sul digitale, e sottolineato le iniziative avviate nel Lazio per usare la tecnologia a servizio dei cittadini. Dalla campagna vaccinale al data center realizzato con fondi europei, dalla dematerializzazione delle ricette sanitarie alla

campagna di ascolto sugli obiettivi digitali. Ma per l'assessore c'è ancora molto da fare. “Questa infrastruttura informatica ci ha aiutato a resistere un po' meglio all'attacco kacker che abbiamo subito - ha spiegato Di Bernardino - ora siamo chiamati a portare avanti questo percorso con gli investimenti stanziati in digitalizzazione e servizi. Ma come Governo e Regione dobbiamo stare attenti a non limitarci ad utilizzare queste risorse, altrimenti rischiamo di non superare le disuguaglianze esistenti. La sfida è rimettere mano al nostro modello e ridurre le disuguaglianze”. Claudia Pratelli, assessora alla Scuola e Formazione del Comune di Roma ha parlato invece delle sfide che i territori devono affrontare “per garantire una buona qualità della vita alle persone anziane. I temi della salute, della cura e della qualità della vita sono anche temi urbani - ha detto Pratelli - le grandi città non sono estranee a problemi di isolamento, anzi. Anche metropoli come Roma registrano isolamento e solitudine in relazione all'indebolimento delle relazioni di prossimità. In questo, le tecnologie digitali costituiscono una grande opportunità anche se ambivalente. Può essere uno strumento da sviluppare per ampliare il supporto alle fasce più fragili, ma bisogna incentivare percorsi formativi capaci di implementare questa sfida”.

(Fonte Agenzia Dire)

Progressi per i risarcimenti per danni non patrimoniali in sanità e le basi di un nuovo tavolo di confronto tra assicurazioni, strutture sanitarie e medici. E' quanto emerso durante la presentazione alla Casa dei Cavalieri di Rodi del volume “Responsabilità, rischio e danno in sanità - La sicurezza delle cure dopo la pandemia di Covid-19”, il libro curato da Federico Gelli e da Maurizio Hazan, insieme a Daniela Zorzit e Fedelia Cascini (edito da Giuffrè in collaborazione con Fondazione Italia in Salute), dedicato a un'analisi critica e aggiornata della legge 24/2017. “La copertura del rischio, assicurativa o meno, è importante - ha affermato Maurizio Hazan, presidente della Fondazione Italia in Salute - perché mette in sicurezza gli operatori della sanità e nello stesso tempo tutela i pazienti, i quali hanno il diritto ad essere risarciti laddove un evento avverso si sia verificato. Il punto centrale è la gestione del rischio, la prevenzione. Quindi il costo della responsabilità che in qualche modo sembra ridursi rispetto agli esiti a cui eravamo abituati prima della legge Gelli, richiede

Sanità, la copertura del rischio 5 anni dopo la legge Gelli

Presentato a Roma il volume “Responsabilità, rischio e danno in sanità” curato dalla Fondazione Italia in Salute

uno sforzo sinergico di gestione del rischio matura per dare reale sostenibilità al sistema della sanità responsabile”. Per quanto riguarda il tema al centro del libro di Gelli e Hazan, durante l'evento è emerso che la svolta è stata la tabella unica nazionale per il calcolo del risarcimento del danno. “Siamo riusciti a individuare - ha detto Riccardo Cesari, professore ordinario Università di Bologna, consigliere Ivass - una tabella unica nazionale che dà i riferimenti per la determinazione del risarcimento del danno non patrimoniale per quelle lesioni cosiddette macro permanenti. Avremo finalmente sia per le rc auto per rc sanitarie un riferimento unico in Italia, per tutte le Regioni e per tutte le corti”. “Il libro di Hazan e Gelli - ha detto Antonio Gaudio, capo della



segreteria tecnica del ministro della Salute - è di particolare attualità soprattutto in una fase storica in cui il servizio sanitario nazionale sta cambiando radicalmente. In un contesto che è completamente nuovo e cambiato, e che si evolverà nei prossimi anni, avere un'attenzione strutturata e strutturale alle tematiche legate alla prevenzione del rischio sia per garantire il corretto esercizio

dell'attività professionale per quanto riguarda gli operatori sanitari, sia per dare certezze e garanzie ai cittadini, è fondamentale. Ringrazio Federico Gelli e Fondazione Italia in Salute per l'attività di formazione, di creazione di questa comunità che all'interno del Servizio Sanitario Nazionale sta lavorando su questo tema”. “E' stato ripensato - ha spiegato Giacomo

Travaglio, presidente Terza Sezione Corte di Cassazione - l'universo del risarcimento, la Terza Sezione ha cercato di razionalizzare secondo due strade: la prima è rendere una categoria giuridica una dimensione che è incommensurabile con il modello giuridico, e quindi trasformare il danno, la sofferenza, la macrolesione o la morte in denaro; la seconda strada è risarcire i danni veri ed evitare gli automatismi. Non ci sono ancora le tabelle ministeriali, è invece necessario che tutti gli operatori, del diritto e non, sappiano che rispetto a certi danni e certe condotte ci sarà un certo tipo di risarcimento e che questo avrà un tetto minimo e un tetto massimo”. A fare il punto sulle sfide presenti e future è stato Federico Gelli, padre della legge 24/2017 e oggi direttore generale Sanità, welfare e coesione sociale della Regione Toscana. “Siamo in un momento storico del nostro Paese in cui il governo e il parlamento - ha detto Gelli - hanno prodotto strumenti normativi di grande rilevanza: abbiamo un intervento importante e abbiamo investimenti copiosi, per la prima volta, nell'assistenza terri-

toriale attraverso il Pnrr. In questo intervento elementi rilevanti sono la sanità digitale, la telemedicina, la teleassistenza: in un Paese come il nostro, dalle isole alle località montane, non si può pensare all'assistenza territoriale senza questi strumenti”. E a proposito di telemedicina, durante la presentazione sono stati ricordati i numeri attuali del fenomeno in Italia. “La telemedicina - ha ricordato Fedelia Cascini, ricercatrice dell'Università Cattolica Sacro Cuore, referente Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica del Ministero della Salute - è entrata ufficialmente a far parte del Sistema del Servizio Sanitario Nazionale, quando il 17 dicembre 2020 in Conferenza Stato Regioni, è stato approvato il documento “Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni di telemedicina”. In Italia abbiamo 369 esperienze di telemedicina, soprattutto in Lazio e Lombardia. Ma solo 160 esperienze di televisita. La strada da fare è ancora molta. I casi d'uso, oltre alla televisita, sono il teleconsulto, il telemonitoraggio e la teleassistenza”.

Armi, droga ed estorsioni: banda sgominata dai Carabinieri, 14 arresti



Su disposizione della Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica di Roma, i Carabinieri del Comando Provinciale della capitale hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare, emessa dal GIP del Tribunale di Roma, nei confronti di 14 persone (6 carcere e 8 arresti domiciliari), gravemente indiziate a vario titolo di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, cessione e detenzione ai fini di spaccio, tentato omicidio, lesioni, tortura, sequestro di persona, estorsione e incendio, nonché detenzione illegale e commercio di armi da sparo (artt. 81, 110 c.p. - artt. 73 e 74 D.P.R. 309/90, artt. 56, 57, 58, 62, 63 bis, 424, artt. 10, 12, 14 L. 497/1974). Il provvedimento cautelare si basa sulle risultanze acquisite nel periodo 2018-2019 dal Nucleo Investigativo di via in Selci, che hanno consentito di raccogliere elementi gravemente indiziari in ordine all'esistenza di una strutturata e pericolosa organizzazione criminale, dedicata al traffico di consistenti quantitativi di sostanze stupefacenti del tipo hashish, attiva nel quartiere "La Rustica" di Roma. L'indagine trae origine dal ferimento di un uomo, avvenuto il 17.11.2017, attinto da più colpi d'arma da fuoco alle gambe mentre si trovava all'interno del complesso residenziale del citato quartiere. Le meticolose indagini, coordinate dalla DDA capitolina, consentivano di risalire all'autore del fatto di sangue, il pregiudicato CARLOMOSTI Daniele, e di ricondurre l'evento delittuoso agli attriti che erano sorti tra quest'ultimo e il fratello Simone per la gestione delle attività illecite; contrasti che sfociavano in ulteriori atti intimidatori, quali gambizzazioni, incendi, esplosione colpi d'arma da fuoco contro appartamenti e veicoli, e finanche nel tentato omicidio di Simone allorché Daniele gli sparava contro, dal balcone della sua abitazione, più colpi d'arma da fuoco con una pistola calibro 7,65 non riuscendo nell'intento di ucciderlo solo per un caso fortuito. Gli approfondimenti investigativi consentivano di raccogliere ulteriori indizi di reità in ordine alla funzione verticistica ricoperta da CARLOMOSTI Daniele in seno ad un sodalizio finalizzato al traffico di sostanze stupefacenti: egli, ponendo in essere violenti atti intimidatori al fine di conquistare l'egemonia nello specifico settore illecito, operava con funzioni di raccordo tra i fornitori del narcotico e gli acquirenti dello stesso, dediti alla sua commercializzazione nell'hinterland romano, coordinando le attività illecite dei sodali dal suo domicilio sito nel quartiere "La Rustica". Nello specifico, le investigazioni, condotte mediante intercettazioni e servizi di pedinamento, consentivano di documentare: le fasi dell'imminente acquisto di 1.000 kg di stupefacente del tipo hashish dal Marocco da trasportare prima in Spagna e poi in Italia mediante un gommone, pianificazione che non si concretizzava a causa dell'intervento della Polizia marocchina che riusciva ad intercettare il carico al largo delle coste africane; il sequestro di persona a scopo estorsivo e le torture subite da un soggetto moroso per un debito di 64.000 euro riconducibile ad una partita di stupefacenti non pagata; nello specifico il gruppo malavitoso aveva portato la vittima all'interno di un appartamento rivestito con teli in plastica al fine di non lasciare tracce di sangue, legandola, spogliandola e costringendola a subire minacce di morte e gravi violenze fisiche per circa sei ore; ulteriori condotte estorsive poste in essere nei confronti di acquirenti, questi ultimi accusati di non aver rispettato i pagamenti secondo le modalità pattuite; in particolare, nel mese di dicembre 2018, si verificava il pestaggio di un debitore che veniva costretto a consegnare due orologi di pregio, nonché a trasferire la titolarità di un veicolo di valore al fine di estinguere il debito. In seno al sodalizio ricoprivano importanti ruoli anche alcune figure femminili, ovvero la zia e la moglie del promotore Carolomosti; quest'ultima si occupava principalmente di gestire problematiche logistiche quali ad esempio la custodia delle chiavi dei locali dove venivano stoccati gli ingenti quantitativi di droga prima di essere smistati. A conferma della caratura criminale del Carolomosti, dal contenuto dell'ordinanza di custodia cautelare "Mondo di Mezzo", emergeva il rapporto esistente proprio tra il predetto e il noto Massimo Carminati. Quest'ultimo, in una circostanza, riferendosi al sodalizio gestito dal Carolomosti, riferiva ad un interlocutore la frase: "quelli so' brutti forti compà". Nel corso delle investigazioni svolte dai Carabinieri si è proceduto all'arresto in flagranza di reato di 7 persone per spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti, con il conseguente sequestro di complessivi kg. 11,400 di hashish.

Lotta allo spaccio di droga da San Basilio ad Ostia passando per Rebibbia, Casilino, Spinaceto e Tuscolano

La Polizia di Stato, nelle ultime ore ha proceduto all'arresto in flagranza di reato di 8 persone in quanto -con le specifiche di seguito elencate- gravemente indiziate dei reati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Gli investigatori del IV Distretto San Basilio, nella loro incessante attività di contrasto alle piazze di spaccio presenti nel loro quartiere, hanno individuato, grazie ad alcuni accertamenti progressi, in un 56enne un sospetto venditore di stupefacenti. I poliziotti lo hanno pedinato e fermato; in tasca aveva le chiavi di un appartamento ubicato lì vicino. Gli investigatori, aiutati dal fiuto di Odina, uno dei migliori cani antidroga della Squadra Cinofili della Polizia di Stato, hanno trovato l'abitazione usata dal 56enne come magazzino; all'interno di essa sono stati sequestrati complessivamente più di 1 kg di hashish e circa 250 grammi di marijuana. Nello stesso stabile Odina ha poi "segnalato" un altro appartamento che è poi risultato essere quello in cui vive il figlio dell'indagato odierno. In questa casa, oltre ad un frammento di "fumo", sono stati sequestrati più di 23 mila euro in contanti. Il 56enne, al termine delle attività di rito, è stato arrestato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti ed il Giudice del Tribunale di Roma, dopo aver convalidato l'operato della PG, ha disposto il regime degli arresti domiciliari con l'applicazione del braccialetto elettronico. Presso la stazione metro di Rebibbia, gli agenti della Polizia di Stato della Sezione Volanti hanno arrestato un gambiano 31enne gravemente indiziato del reato di spaccio di sostanze stupefacenti. Lo straniero è stato visto dai poliziotti mentre cedeva, in cambio di denaro, alcune sostanze sospette. Gli agenti hanno quindi deciso di intervenire ma l'uomo, avvertito dell'in-



combente pericolo da un'altra persona appostata lì vicino, si è dato precipitosamente alla fuga. Nel corso dell'inseguimento, mentre scavalcava una recinzione, il giovane ha anche opposto resistenza nei confronti dell'agente che stava cercando di afferrarlo. Nonostante ciò, i poliziotti sono comunque riusciti a raggiungerlo e immobilizzarlo, trovandogli nelle tasche 36 pasticche di Rivotril, oltre al denaro provento dell'attività illecita. Convalidato l'arresto il Giudice ha disposto la misura cautelare del divieto di dimora nel Comune di Roma. Una simile dinamica ha visto protagonisti sempre gli agenti delle Volanti, questa volta in zona Casilino. Anche in questo caso i poliziotti hanno arrestato una donna ucraina di 31 anni sospettata di attività illecite volte allo spaccio. La straniera, alla vista delle Volanti che si avvicinavano insospettite dal suo atteggiamento, ha cercato di allungare il passo, allontanandosi e gettando a terra alcune cose che aveva nelle

tasche. È stata però subito raggiunta e bloccata dai poliziotti, i quali si sono anche premurati di recuperare le dosi di cocaina ed eroina precedentemente gettate dalla donna. Il Tribunale di Roma ha quindi convalidato l'arresto. Ad Ostia, i poliziotti del X Distretto Lido di Roma, al termine di un'articolata attività di indagine, hanno individuato in un lavatoio/mansarda, modificato ad arte con inferiate e protetto da vedette, la base di spaccio di un 35enne già noto negli uffici di via Genovese Zerbi. I poliziotti, seppur con molta difficoltà, sono riusciti a documentare lo spaccio ed hanno fatto irruzione nel lavatoio. Nonostante il 35enne ed un suo complice 22enne avessero tentato di occultare tutte le prove, alcuni frammenti cocaina, 440 euro ed alcuni grammi di hashish sono stati comunque recuperati. I 2 sono stati arrestati e dopo aver convalidato l'operato della PG, il Tribunale di Roma, ha disposto per il 35enne gli arresti domiciliari con braccialetto elettronico; il

22enne, invece, dovrà presentarsi giornalmente in un Ufficio di polizia. Gli agenti del commissariato Spinaceto, intuendo che un 35enne, già in precedenza indagato per reati simili, potesse detenere della droga, hanno perquisito con un escamotage il suo appartamento trovando pochi grammi di hashish, 57 grammi di cocaina e 740 euro in contanti. L'uomo è stato arrestato ed all'esito dell'udienza di convalida è stato destinato agli arresti domiciliari. Gli investigatori del commissariato Tuscolano hanno arrestato una coppia che "operava" nella zona del parco di Tor Fiscale; l'uomo, quando è stato fermato in strada, aveva con se 25 dosi di cocaina mentre, nel loro appartamento, sono stati trovati altri 80 grammi di cocaina, alcuni frammenti di hashish ed il materiale per il confezionamento delle singole dosi. Il Tribunale di Roma ha convalidato l'operato della polizia giudiziaria ed all'esito dell'udienza ha disposto per l'uomo l'obbligo di dimora nel comune di residenza.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Verso le Elezioni - Protocollo di impegno tra candidati Sindaco, Moscherini non firma

Momenti di tensione ieri mattina durante l'incontro in Comune
Duro attacco congiunto delle candidate Gubetti e Belardinelli

La replica: "Ricostruzione fantasiosa e solo parziale"

La nota divulgata dallo staff di Elena Gubetti - Ieri mattina presso la Sala Giunta del Comune di Cerveteri si è tenuta la firma del protocollo d'impegno tra i candidati a Sindaco di Cerveteri per assicurare un corretto svolgimento della campagna elettorale. Una importante prassi che si ripete da anni al fine di far impegnare gli aspiranti primi cittadini, a tenere dei comportamenti rispettosi delle regole e delle disposizioni in tema di propaganda politica fino al giorno delle elezioni. Non era mai accaduto prima che un candidato si rifiutasse di sottoscrivere il protocollo. Ieri, a macchiare gravemente la firma, è stato invece l'atteggiamento e il comportamento di Giovanni Moscherini, candidato sindaco che si è rifiutato di firmare il protocollo, adducendo la motivazione di non volersi assumere responsabilità personali per eventuali violazioni da dei candidati a lui collegati. Non contento si è poi rivolto in maniera oltraggiosa nei confronti delle candidate a Sindaco Elena Gubetti e Anna Lisa Belardinelli, che hanno invece firmato il protocollo. Moscherini nel corso dell'incontro ha puntato il dito verso le due candidate apostrofandole con frasi inaccettabili quali "stai zitta!" e "a voi due chi vi ha autorizzato a parlare". Atteggiamenti violenti che sono poi proseguiti anche nei confronti della Comandante di Polizia Locale Maggiore Cinzia Luchetti, della Responsabile del Servizio Demografico e Elettorale Dottorssa Manuela Chigi e del Segretario Generale Dottor



Orfeo Potenza, mettendo più volte in discussione la loro professionalità su aspetti a suo dire poco chiari e non condivisi. "Un atteggiamento inaccettabile, indegno, che ferisce le istituzioni e soprattutto ancora una volta, la figura della Donna - dichiarano in una nota congiunta le candidate Sindaco Elena Gubetti e Anna Lisa Belardinelli - il Dottor Giovanni Moscherini per l'intera durata dell'incontro ha avuto un atteggiamento sprezzante, provocatorio, offensivo. Con l'occasione, ci teniamo ad esprimere tutta la nostra vicinanza alla Comandante Luchetti, alla Dottorssa Chigi

e al Segretario Generale Orfeo Potenza, ai quali va invece tutto il nostro apprezzamento per il grande lavoro che sempre svolgono e stanno svolgendo anche in questa tornata elettorale. Queste modalità violente non ci appartengono. Seppur appartenenti a coalizioni diverse, il rispetto deve essere e sarà sempre al primo posto, per una buona politica, per Cerveteri e per tutti i Cittadini e le Cittadine". Interviene sull'episodio anche il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci: "Condanno ferma-mente gli atteggiamenti del candidato Giovanni Moscherini al quale chiedo di

scusarsi pubblicamente con tutte le persone offese oggi e con l'intera comunità di Cerveteri che certamente si dissocia da questi comportamenti. Esprimo solidarietà e vicinanza alle due candidate sindaco e a tutti i nostri dipendenti e alle dipendenti comunali vittime di questo attacco vergognoso. Oggi nella Giornata Internazionale contro l'omofobia, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha detto 'che rispetto e uguaglianze non sono derogabili'. Questa è e sarà sempre la cultura della nostra città e pretendiamo rispetto soprattutto da chi si candida a Sindaco"

Immediata la replica del candidato del centrodestra, Gianni Moscherini: "La fantasiosa e parziale ricostruzione di quanto avvenuto stamattina (ieri, ndr) in sala giunta, data subito in pasto alla stampa a firma congiunta di due candidate che fino a ieri non avevano mai condiviso neppure una virgola del rispettivo operato, ma che oggi evidentemente trovano nel sottoscritto il nemico comune, mi pare rappresenti un comportamento non esattamente in linea con il protocollo di impegno da loro sottoscritto. Se qualcuno si è sentito offeso dalle mie parole, me ne scuso, ma non ho offeso né insultato nessuno, né era mia

intenzione farlo. La mia reazione è derivata da un atteggiamento non propriamente istituzionale degli altri candidati presenti. Hanno cercato più volte di sovrastare la mia voce e di interrompermi mentre provavo a confrontarmi su alcune questioni con la responsabile del procedimento. Nutro un profondo rispetto per le istituzioni, in tutte le loro forme, e soprattutto per le donne. Non mi permetterei mai di offenderle. Quanto a Pascucci, che dovrebbe chiarire se parla da sindaco, cosa che non potrebbe neppure fare in campagna elettorale, o da candidato al consiglio comunale, sono disposto a un confronto con chi ha svolto 10 anni di amministrazione stupida e becera. Non ho firmato quel protocollo perché lo ritengo inutile e ridondante: esistono già leggi, norme e regolamenti da rispettare. Semmai, ritengo che Cerveteri, anche alla luce di quanto accaduto negli ultimi anni circa appalti e procedimenti poco chiari, finiti anche sotto la lente della magistratura insieme alla condotta di alcuni amministratori, debba dotarsi di strumenti che garantiscano ulteriori e più rigorosi controlli su come vengono spesi i soldi pubblici, anche in vista delle risorse che arriveranno con il Pnrr e di quelle che sapremo reperire una volta alla guida della città. Per questo, - conclude Moscherini - come già ho fatto negli altri enti che ho amministrato, mi impegno, non appena sarò eletto sindaco, a redigere e sottoscrivere un protocollo di legalità per monitorare gli affidamenti e gli appalti del comune e prevenire ogni tipo di infiltrazione o irregolarità".

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal INPS pagamenti contributi Inps

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

"Una giornata per Dany", memorial per Daniele Papa

"Una giornata per Dany": domenica 29 maggio si terrà il 2° trofeo Daniele Papa. Il torneo di calcio a 5, con iscrizione gratuita, sarà l'occasione per ricordare Daniele, giovane ragazzo di Cerveteri scomparso tragicamente. Le partite inizieranno alle ore 9:00 presso il centro sportivo L'Isolotto Club, a Cerenova. Per qualsiasi informazione è possibile contattare il 3669314685. Gli organizzatori chiuderanno le iscrizioni al raggiungimento delle 8 squadre.

Due ragazze vengono alle mani fuori dal Mattei

Ieri mattina intorno alle 10:30, due ragazze sono arrivate alle mani per motivi sconosciuti. Le due giovanissime (classe 2006 e 2007) avrebbero iniziato a litigare pesantemente fuori la scuola di via Paolo Borsellino e hanno deciso di ricorrere alle mani. Nello scontro l'orologio di una avrebbe provocato un taglio sul sopracciglio della vittima. Subito allertate le autorità sanitarie e i carabinieri. Entrambe le ragazze stanno bene, lievi i traumi riportati. Sul posto necessario l'intervento dei Carabinieri e del 118.

COMUNICATO PREVENTIVO

Ai sensi e per gli effetti delle Delibere 134/22/CONS e 135/22/CONS dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, disponibili sul sito www.agcom.it relativamente alla campagna per i 5 referendum popolari e per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali, nonché dei Consigli circoscrizionali, fissate per il giorno 12 giugno 2022.

la IMPEGNO SOCIALE Soc. Coop., concessionaria di pubblicità del Quotidiano

la Voce

edito dalla IMPEGNO SOCIALE Soc. Coop. con sede in Pomezia, Via Laurentina, km 27,150

DICHIARA

la propria disponibilità a pubblicare sulla predetta testata e/o suoi allegati e supplementi messaggi politici elettorali – nei tempi e nei limiti previsti dal sopraindicato provvedimento dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni – alle seguenti condizioni:

Tariffe:

Quotidiano la Voce cartaceo e on line (per singola uscita):

Pagina intera (280x420mm): 120 euro + Iva

Mezza pagina (280x210mm): 70 euro + Iva

Quarto di pagina (140x210mm): 50,00 euro + Iva

Piede pagina (280x90mm): 20,00 euro + Iva

Messaggi elettorali con titolo, testo e foto: 100 euro + Iva per spazio da mezza pagina

Messaggi elettorali con titolo, testo e foto: 70 euro + Iva per spazio da quarto di pagina

Nella prima pagina del quotidiano è disponibile una finestra (90x90mm) per gli spazi elettorali. La tariffa è di euro 120,00 euro + Iva

L'ultima pagina può essere venduta esclusivamente per intera al costo di 180 euro + Iva

Edizione web, Youtube e Facebook

Box a destra delle notizie 300x250px a destra delle notizie: 200,00 euro + Iva per 7 giorni

Spot video con messaggi elettorali da 45" - 2 passaggi per singola trasmissione "la Voce del Litorale": euro 250,00 + Iva

Interviste con messaggi elettorali da 15 minuti pubblicate sulle pagine Fb e Youtube: euro 350,00 + Iva

Pagamento: Anticipato

Prenotazione: Entro le ore 12 del terzo giorno precedente la data richiesta per l'uscita;

Presentazione del materiale: entro le ore 15.00 del terzo giorno precedente la data richiesta per l'uscita;

Tutte le richieste di informazioni potranno essere altresì inviate alla società concessionaria di pubblicità:

IMPEGNO SOCIALE Soc. Coop.

Tel. 338.3853740 - e.mail: info@quotidianolavoce.it

Presso gli uffici della redazione e lo sportello della concessionaria sito in via Alfana 39 (Roma) - è depositato un documento analitico, consultabile su richiesta, concernente le condizioni temporali di prenotazione degli spazi, le tariffe per l'accesso a tali spazi ed ogni ulteriore elemento tecnico rilevante per la loro fruizione

Grande successo lo scorso fine settimana al Centro di Arte e Cultura di Ladispoli Rassegna concertistica 'Suoni della Memoria' Weekend di grande musica con due concerti

Sabato e domenica 14 e 15 maggio, il Centro Arte e Cultura di Ladispoli ha ospitato il quarto e quinto appuntamento della Stagione dell'Associazione Massimo Freccia. Il primo concerto ha proposto un Duo davvero formidabile: l'affermata e lanciafissima violinista Chiara Ascenzo e la grande pianista Rosalba La. La presentazione hanno eseguito il Concerto per violino in La Maggiore K219 di Mozart e il Concerto in Re Maggiore op. 61 di Beethoven; tra i due la virtuosistica Sesta Sonata per violino solo di Ysaye. La giovane Chiara Ascenzo ha messo in luce un fraseggio, un suono intenso e profondo contestualizzato ad un approccio filologico dei vari autori particolarmente efficace e curato; in Ysaye ha poi dato



sfoggio ad una padronanza tecnica davvero ragguardevole e non comune in un'esecuzione dal vivo. Lunghissimi e convinti applausi da un pubblico rapito ed entusiasta. Nel concerto di domenica interamente dedicato ai concerti per violino di Vivaldi e Bach, il Maestro

Massimo Bacci ha diretto l'Orchestra giovanile Massimo Freccia Junior che ha accompagnato ben otto giovanissimi solisti, tutti componenti della stessa orchestra. Dopo il meraviglioso Concerto in Re minore per due violini di Bach che ha visto protagoniste Silvia

Muscolino e Beatrice Mercolini, Emma Sang Costa e Gaia Messina hanno suonato rispettivamente il terzo e il nono concerto dell'op.3 di Vivaldi. Poi, sempre di Vivaldi, il doppio concerto in La minore con Martina Badiali e Federica Bandiera; a seguire

quel capolavoro barocco rappresentato dal famoso concerto per quattro violini e orchestra con solisti Silvia Muscolino, Sofia Midori Bisozzi, Andrea Bocchini e Beatrice Mercolini. Per finire la nota "Eine Kleine Nachtmusik" di Mozart. E' stato un vero tourbillon di fresche emozioni, di pura gioia trasmessa da questi sorprendenti bambini e giovanissimi musicisti; apre il cuore assiste a questi risultati artistici frutto, certamente, di molta dedizione e impegno, ma soprattutto di un coinvolgente amore per la musica. Tutte le testimonianze video e fotografiche si possono seguire sulla pagina Facebook dell'Orchestra giovanile Massimo Freccia e sul sito www.associazionemassimo-freccia.it.

in Breve



Intitolata a Daniele Bruni la tribuna dello Stadio Sale
"L'intitolazione della tribuna dello Stadio Angelo Sale alla memoria di Daniele Bruni renderà eterno il ricordo di un giovane portiere che mosse i primi passi nella squadra di calcio della sua città e che un destino crudele ci ha portato via troppo presto". Con queste parole il sindaco Alessandro Grando ha reso noto che, con deliberazione della Giunta comunale (01 dello scorso 11 maggio, la tribuna dello stadio cittadino è stata intitolata a Daniele Bruni. "È un atto doveroso da parte della nostra città - ha concluso il sindaco Grando - un impegno che avevamo preso con i familiari di Daniele e che volevamo assolutamente rispettare".

Rete Rosa: primo incontro per lanciare il gruppo di solidarietà tra donne

"Il gruppo Rete Rosa ha organizzato il suo primo incontro sabato scorso a Ladispoli. Sono veramente felice di coordinare una famiglia di donne che si aiutano a vicenda e che vogliono combattere la violenza in ogni sua forma. Siamo ancora in una fase iniziale, ma il nostro progetto, che è nato in origine come un gruppo whatsapp, ora è una realtà solida e concreta. L'incontro di sabato è stato coinvolgente e colorato. Siamo aperte a tutte le donne che vogliono conoscerci e conoscersi: abbiamo bisogno di unità e collaborazione. Per questo invito le amiche che vogliono unirsi a noi a contattarmi personalmente sui miei profili social, così da poter entrare nella nostra Rete Rosa". Sono le parole di Caterina De Caro, coordinatrice Rete Rosa.



Iscrizioni scuolabus anno scolastico 2022-23, istruzioni per l'uso

Flavia Servizi rende noto le modalità per le iscrizioni al servizio Scuolabus per l'anno scolastico 2022-2023. Le domande per il rinnovo, a cui dovrà essere allegata la tessera scuolabus 2021-2022, dovranno essere presentate dal primo al 30 giugno. Le domande per le nuove iscrizioni (materna, elementare) e passaggio dalla scuola materna alla scuola elementare) dovranno essere presentate dal 1 luglio al 31 luglio. La priorità sui posti disponibili verrà stabilita in base alla data di presentazione delle domande. Alle domande dovrà essere allegato il modello Isee, in caso contrario verrà applicata la tariffa più alta. Lo Sportello Scuolabus si trova in piazza Falcone 1 (Palazzo Comunale ed è aperto al pubblico il martedì dalle ore 10:00 alle 11:30 e dalle 16:00 alle 17:30 e il giovedì dalle ore 11:00 alle 12:30 e dalle 16:00 alle 17:30. La modulistica può essere scaricata dal sito www.flaviaservizi.it o reperita presso lo Sportello Scuolabus.



Oggi in Biblioteca comunale Grandi opere per piccoli artisti la mostra di RaccontARTE

L'amministrazione comunale informa i cittadini che, presso la biblioteca "Peppino Impastato" di via Caltagirone, ritorna l'atteso appuntamento con la mostra di RaccontARTE "Grandi opere per piccoli artisti". L'evento, arrivato con successo alla sua V edizione, prevede l'esposizione dei capolavori realizzati dai piccoli artisti partecipanti ai corsi RaccontARTE, a cura dell'Associazione Aperta Parentesi. L'inaugurazione si terrà mercoledì 18 maggio alle ore 16:30 presso la Sala Conferenze e sarà visitabile, durante gli orari di apertura della Biblioteca, fino a mercoledì 25 maggio. Nella Sala troverete esposta una ricca bibliografia di libri per bambini dedicati all'arte ed ai suoi protagonisti. L'evento è inserito nel calendario nazionale delle iniziative realizzate nell'ambito del Maggio dei Libri, campagna nazionale del CEPELL che invita a portare i libri e la lettura anche in contesti diversi da quelli tradizionali, per intercettare coloro che solitamente non leggono ma che possono essere incuriositi se stimolati nel modo giusto. La partecipazione è libera e gratuita.



alfani CERAMICHE

La qualità che fa la differenza

SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA

50%



info: 347 6553475
cessione@alfaniceramiche.it



Cerveteri S.S. Aurelia Km 44,500 Bracciano Via dei Lecci, 137 Civitavecchia Via G. Baccelli 127/133



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - CONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA

Sindaco e Vicesindaco alla Regione: “Egato, una proposta irricevibile”

Tedesco e Magliani: “No agli Enti di Gestione degli Ato per i rifiuti”

No agli Enti di Gestione degli Ato (EGATO) per i rifiuti, così come disegnati dalla proposta di legge regionale 300 del 13 aprile scorso. Questo il sunto delle osservazioni che il Sindaco Ernesto Tedesco e il Vicesindaco (con delega all'Ambiente) Manuel Magliani hanno inviato al consiglio regionale nei giorni scorsi, definendo “irricevibile” la proposta. Già durante la commissione ambiente tenutasi giovedì scorso presieduta dalla consigliera Barbara La Rosa è emersa la netta contrarietà alla proposta di legge così come presentata da parte di tutti gli intervenuti. Nelle osservazioni preliminari si fa riferimento in particolare al fatto che “l'ambito di Roma, in cui è inserita la Città di Civitavecchia, include realtà profondamente disomogenee fra di loro e soprattutto distanti”, tali che “l'invocato principio di prossimità è di per sé violato”, “trattandosi di comuni distanti anche più di 150 km fra di loro”. “Peraltro, i comuni della fascia costiera quali Civitavecchia, Santa Marinella, Cerveteri, Ladispoli, Fiumicino presentano caratteristiche particolari legate allo sviluppo delle attività nel periodo estivo che si riverberano sul servizio di gestione dei rifiuti urbani”. I vertici dell'Amministrazione mettono in guar-



dia la Regione Lazio anche in merito ai risvolti occupazionali di tale servizio: “Desta preoccupazione ed impone di agire con la massima cautela anche in ragione del fatto che la Città di Civitavecchia svolge attualmente il servizio di gestione dei rifiuti urbani attraverso una società in House”, la CSP “che impiega oltre 350 unità per i molteplici servizi in esecuzione fra cui quello di gestione dei rifiuti rappresenta il principale rapporto”. Il tutto con discreti risultati visto che “il Comune ha ricevuto nel 2021 un riconoscimento da parte di Legambiente essendo collocata Civitavecchia fra i primi 5 comuni ricicloni nel Lazio per incremento della percentuale di raccolta” nonostante le

misure Covid abbiano inevitabilmente incrementato la produzione della frazione indifferenziata. Nella lettera si cita tuttavia anche “la tempestività e prontezza di intervento che impongono una gestione in loco dei servizi che non può essere delocalizzata e decontestualizzata a molti chilometri di distanza all'interno di un Ente di Gestione che sarebbe gravato come nel caso specifico di Roma Capitale da un lavoro” tale da “compromettere la qualità dei servizi oggi resi dai comuni ai propri concittadini”. Inoltre, “Merita censura la previsione del tetto massimo del 40% a carico di Roma Capitale ai fini della dotazione organica di partecipazione, risultando, per converso a carico dei 120

comuni della Provincia il 60% degli oneri di funzionamento dell'EGATO”, quindi con un ente composto da nominati, e non eletti, a gestire sia la raccolta che la tariffa. “Unica certezza che emerge dalla lettura del testo è un aggravio di costi a carico della collettività determinato dalla costituzione di un nuovo Ente i cui rappresentanti vengono a percepire importanti compensi in un momento di grave crisi economica come quello che stiamo vivendo post covid ed in corso di una crisi internazionale che ha portato all'incremento dei costi delle materie prime pauroso”. Di qui la contrarietà espressa dal Sindaco Tedesco e dal Vicesindaco Magliani ad un “testo contraddittorio - anche con gli stessi principi di prossimità ed autosufficienza - lacunoso e generico, e potenzialmente dannoso per le comunità. Questa amministrazione è disponibile al ragionamento in un sistema condiviso fra comuni consimili per la gestione integrata dei rifiuti urbani, giammai imposto attraverso una legge che presta il fianco a molteplici censure”. La palla passa chiaramente in mano al consiglio regionale: l'auspicio è la massima convergenza sul tema da parte dei rappresentanti della città in Regione, in modo da emendare la proposta.

in Breve



**Bonus bebè: assegnati
I contributi per 10 famiglie**

L'assessore ai Servizi sociali Cinzia Napoli comunica che, con la determina dirigenziale n. 1681 del 13 maggio 2022, dieci famiglie su ventidue richiedenti avranno accreditato il bonus bebè, per i nati nel 2021, pari a euro 250,00. La comunicazione in merito all'esito dell'istanza verrà trasmessa ai richiedenti via e-mail tramite piattaforma Elixforms. «Penso che la famiglia sia da sostenere in qualsiasi modo», dichiara l'assessore Napoli, «specialmente nel momento più bello della vita quale è la nascita del proprio figlio».

Il sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei, nella sua veste di presidente del Consorzio dell'Osservatorio Ambientale ha scritto una lettera indirizzata ai colleghi sindaci dei comuni interessati. La missiva, ha lo scopo di focalizzare l'attenzione, proprio in questa fase di ripartenza delle attività dell'Osservatorio Ambientale sulle questioni e sulle problematiche da affrontare e nel caso risolvere con priorità in sinergia e collaborazione con tutti i comuni consorziati. Il tutto sempre e solo nell'ottica “green” e soprattutto alla luce degli ultimi eventi storici dall'auspicata e ormai percepibile fine della pandemia siamo passati alla crisi energetica figlia del conflitto bellico ancora in atto. “Vorrei qui iniziare a condividere - scrive Tidei - l'elaborazione delle

Osservatorio ambientale, Tidei agli altri Sindaci: ‘Ridefinire il percorso che punta alla sostenibilità’



linee guida dell'Osservatorio ambientale che ci troviamo a varare in un momento in cui tutti i programmi e le previsioni che formulavamo fino a quale tempo fa per il benessere e salute delle nostre comunità sembrano ormai essere venuti meno. Un primo pensiero va alla Centrale a Carbone Torvaldiga Nord, la più inquinante d'Italia che copre 975 mila metri quadrati di territorio con una ciminiera grattacielo di oltre 200 metri e 1980 megawatt di potenza installata. Altro fattore determi-

nante è dato dalla presenza del Porto con le sue molteplici attività, per non dimenticare lo smaltimento dei rifiuti della vicina Capitale che minaccia continuamente il nostro territorio con la sua espansione. Il primo passo da intraprendere è ridefinire il percorso che punta alla sostenibilità, iniziando a fare pressione su Enel. L'Osservatorio Ambientale necessita di partner forti, affidabili, trasparenti e propositivi. Il CDA deve essere coinvolto e propositivo, proporre idee che puntino allo sviluppo sostenibile dei nostri territori. Per far fronte a ciò dobbiamo stilare linee guida e giungere alla stesura del programma triennale con l'obiettivo di produrre una politica credibile a favore del nostro ambiente.

amicity



Orte-Civitavecchia il Consiglio regionale discute del completamento

Il completamento della Orte Civitavecchia è stato oggi oggetto di un approfondimento in commissione infrastrutture e lavori pubblici del Consiglio Regionale del Lazio. In audizione la Commissaria ing. Coppa ha illustrato le scelte che, con il supporto delle strutture di ANAS, sta portando avanti per completare una trasversale attesa dal territorio. Importante è la conferma che l'opera verrà divisa in due stralci funzionali: il primo per il bypass del Comune di Monte Romano e il secondo per la connessione della trasversale all'asse autostradale. La Commissaria, dopo una breve cronistoria dell'opera, ha condiviso con la commissione le ipotesi progettuali e relativamente al primo tratto anche una specifica maggiore circa lo sviluppo dell'opera. “Ringraziamo la Commissaria di Governo per

il completamento della Orte Civitavecchia per la precisa esposizione in merito ad un'opera che il territorio attende da anni per lo sviluppo e la crescita economica dell'area.” Così i tre consiglieri regionali membri della commissione trasporti Gino De Paolis, Emiliano Minnucci e Devid Porrello che continuano: “Riuscire a completare nei tempi che la Commissaria oggi ci ha illustrato il primo tratto funzionale è già un grande passo avanti in quanto il massiccio traffico veicolare e di mezzi pesanti non si trovano più a passare attraverso la stretta costituita dal famoso arco di Monte Romano e all'interno del centro abitato del piccolo comune laziale, sicuri che il completamento sarà una vera svolta per il territorio. Tutte le istituzioni, Regione Lazio compresa, devono lavorare unite affinché ognuna per la



loro parte possa agevolare il percorso che porti alla realizzazione dell'opera. Tra qualche giorno si aprirà la conferenza dei servizi che porterà all'approvazione del progetto definitivo e quindi all'apertura del bando di gara che, secondo quanto appreso in commissione, dovrebbe essere pubblicato per i primi giorni del mese di agosto, in modo da arrivare all'affidamento del tratto per la fine del 2022, scadenza che potrà consentire di impegnare anche i 200 milioni di euro di risorse europee del Fondo di Sviluppo e Coesione.”

Andrea Sampaolo in Last minute - Free Your Net

Sogni, Viaggi e Connessioni: a 3 anni dalla sua ultima mostra, l'eccellente artista torna con un nuovo ciclo di opere, 9 quadri per un'esposizione che si fa esperienza multisensoriale

Una mostra che si fa percorso multisensoriale, un volo last minute verso la riconnessione con sé stessi e con il mondo attraverso Arte, World Wide Web e Viaggio, Musica e Mixology: "Last minute - Free your net" di Andrea Sampaolo arriva il 20 maggio negli spazi di Fondamenta Gallery a Roma. L'evento, ideato dallo stesso Andrea Sampaolo insieme all'agenzia Be4 creative, dove collabora come Advisor Art Solution, si fa esperienza che stimola i cinque sensi grazie alla connessione fra le 9 opere di Andrea Sampaolo, lacolonna sonora originale del producer Marco Korben Del Bene - premiato come compositore per la categoria "Best Soundtrack" al New York Across the Globe Film Festival - e la speciale drinklist a cura di The Gipsy Bar. Un viaggio immersivo per raccontare il volo "Last Minute" della creatività e il sogno di evasione, viaggio e connessione che, attraverso la presenza di Progetour e Veratour, apre a mete sognate e negate nei gli ultimi due anni, caratterizzati da chiusure, limitazioni e distanziamenti. Due opere sono connesse al tema del viaggio (Go e Skyline) e introducono le 7 città - Atene, Barcellona, Havana,



Londra, Miami, Parigi, Santo Domingo - da visitare attraverso gli occhi di Andrea Sampaolo nella mostra che vede la cura e l'allestimento grafico di Emanuela Broccolotti. Un volo last minute per destinazioni iconiche, che accendono l'immaginazione e offrono nuove prospettive di confronto, luoghi che forse in questi ultimi due anni abbiamo sognato di poter raggiungere, e che Andrea Sampaolo rappresenta visionariamente con il suo gesto e attraverso le sue cromie.

"Esattamente come un volo last minute, scelto in pochi attimi per fuggire dalla ripetitività noiosa di certe giornate - racconta Andrea Sampaolo - questa mostra, ideata e creata in poco più di un mese, vuole essere uno strumento alchemico dedicato a coloro che, guidati dai colori delle opere, decidono di viaggiare con la fantasia, lontani da un tempo paradossale che oltre a togliere i colori ha tolto spesso le speranze." Proprio in questo processo alchemico nascono le opere di

Sampaolo che, come magici mezzi di trasporto, fatti di amore e colore, accompagnano il visitatore in un viaggio unico, alla scoperta di una relazione intima con sé stesso, finalmente di nuovo parte di un tutto. Artista umile e schietto, Andrea Sampaolo è teorico (e attuttore) dell'arte al servizio della quotidianità. Mette a disposizione il suo ingegno e la sua intelligenza artistica per dare ogni volta vita a opere d'arte uniche e al tempo stesso adattabili a ogni contesto, a dimostrazione del fatto che l'arte contemporanea deve essere dinamica per allinearsi con il presente... e guardare al futuro con un sguardo aperto sul mondo e un occhio curioso e sempre ricettivo. Dall'accademico alla sperimentazione sfrenata, Andrea Sampaolo ha iniziato con la pittura. Ha capito velocemente che essa faceva parte solo per una piccola frazione del suo scopo. Nella sua carriera di oltre 30 anni, è passato con spontaneità da installazioni a performance, ricoprendo ruoli importanti come art director e communications director.

Nel 2010, vola negli Stati Uniti dopo che il suo lavoro viene selezionato da Poltrona Frau per la tradizionale

mostra dedicata agli artisti emergenti, che si tiene ogni anno nella sede di Miami. Da qui la decisione di trasferirsi in pianta stabile a Miami, dove viene messo sotto contratto dalla galleria Unix, con la quale partecipa ad Art Miami e alla fiera di Art Southhampton. Nel 2021 realizza il graffito monumentale "BIGGAIS" per SLAMP, abbigliando 400 mq di superficie di un capannone industriale, che diventerà lo showroom dell'azienda. L'esposizione sarà visitabile solo su prenotazione dal 21 al 29 maggio 2022 dal martedì al venerdì dalle 16.00 alle 19.00 ed il sabato dalle 9.30 alle 13.00 presso Fondamenta Gallery (Via Arnaldo Fraccaroli, 9). Per effettuare la prenotazione scrivere a segreteria@insideart.eu inserendo nell'oggetto "mostra LastMinute", oppure contattare la redazione di insideart al numero 06 8080099. Inaugurazione e vernissage venerdì 20 maggio ore 19.00. L'evento è presentato da Be4 agency creative e da Veratour e Progetour. Partner - RELAIS vittoriana colonna 32 - The Gipsy Bar Sushi Bar Bohemienne; Grafica Allestimento mostra - EB creative di Emanuela Broccolotti.

La Compagnia Teatrale Petra lancia la quinta edizione di RE.sidenza TE.atrale OSPITALE, un progetto finalizzato a supportare la crescita professionale degli artisti e la promozione e valorizzazione dell'arte teatrale come linguaggio capace di generare crescita culturale e di sviluppo sociale ed economico. Un'azione strettamente legata al rapporto con il territorio con la possibilità di creare circoli virtuosi tra la residenza artistica stessa e la comunità di riferimento, inserendo la prima nel tessuto sociale e culturale della seconda e viceversa, per favorire lo sviluppo di un pubblico responsabile e consapevole. Il bando Re.Te.Ospitale prevede la selezione di 2 compagnie teatrali, gruppi o singoli attori, residenti e operanti nel panorama nazionale per 2 programmi di residenza a Satriano di Lucania (Basilicata) della durata di 15 giorni nei mesi di luglio-agosto 2022. Per la prima volta quest'anno vista la presenza di Petra nella rete Risonanze - network per la tutela del teatro under 30 viene aperta una call ai giovani artisti under 30 con la volontà di sostenere e promuovere la creatività emergente italiana favorendo il ricambio generazionale. Nel percorso di Re.Te.Ospitale, per promuovere la cultura teatrale e sostenere le professionalità, ogni anno Petra organizza un percorso di formazione gra-

RE.sidenza TE.atrale OSPITALE, bando di residenza per due compagnie



tuito per gli artisti in residenza e operatori che rispondono ad una call pubblica dedicata. Quest'anno sarà ospite Stefania Marrone, drammaturga presso La Bottega degli Apocrifi (Manfredonia FG), con un workshop sulla scrittura ironica con l'obiettivo di affinare il proprio sguardo ironico sulla realtà attraverso una cassetta degli attrezzi acquisita per via esclusivamente empirica. Re.Te.Ospitale è un'occasione di incontro, di sviluppo di processi di public engagement con scambi e confronto tra le compagnie ospiti e apertura tra diverse realtà (compagnie, artisti, cittadini, operatori). Re.Te.Ospitale crea solchi di conoscenza, momenti di incontro, occasioni di movimento e scoper-

ta. È qui in questo piccolo borgo della Basilicata, dove tutti si conoscono, che gli artisti prima del loro arrivo vengono annunciati con manifesti che li ritraggono nelle bacheche comunali. Attenti dicono quei manifesti, tra un pò vedrete questo volto aggirarsi nel paese. E' un attore, un artista, scopri con Petra a chi appartiene, da dove viene, cosa farà, vieni a conoscerlo e capirai che per fare uno spettacolo a volte c'è bisogno di andare lontani dalla propria casa, per concentrarsi, è necessario cercare... 10 pellicce, 100 palloni da calcio, una sarta, il fabbro, il falegname, provando il pane, la frutta di tutti gli alimentari, i migliori cornetti nei bar. Si creano amicizie spontanee, inviti a cena, salu-

ti nuovi.

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione al presente bando è gratuita. Possono partecipare gruppi, artisti e/o compagnie professionisti/e operanti in Italia.

RESIDENZA UNDER 30

Per artisti, gruppi, compagnie di età pari o minori a 30 anni (tutti i partecipanti non dovranno avere un'età superiore ai 30 anni - per artista di

età non superiore ai 30 anni si intendono quelle persone che non abbiano ancora compiuto 30 anni alla data di chiusura del presente bando - 05.06.2022).

RESIDENZA

TUTTI GLI ALTRI

Per artisti, gruppi, compagnie senza vincoli d'età. Le proposte devono riguardare opere originali in fase di studio e/o allestimento che non abbiano ancora debuttato.

PERIODO E TEMPI

La residenza si svolgerà per un periodo di 15 gg. secondo il seguente calendario:
RESIDENZA
TUTTI GLI ALTRI > 26 luglio - 12 agosto 2022
RESIDENZA UNDER 30 > 9 agosto - 26 agosto 2022

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Entro e non oltre le ore 18.00 del 5 giugno 2022 i soggetti interessati devono completare la procedura di iscrizione on-line su google form. La candidatura alla selezione si considera conclusa con la conferma comunicata al termine della procedura di invio sulla schermata del form.

seguici su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce dei cittadini

YouTube

la Voce televisione

Fino al prossimo 11 settembre, il Museo Boncompagni Ludovisi, in via Boncompagni 18 a Roma, afferente alla Direzione Musei Statali della Città di Roma diretta da Mariastella Margozzi, ospita, a cura di Matilde Amaturo, una mostra di disegni e stampe realizzate tra il 1910 e il 1970 da due artiste poco conosciute, legate da una amicizia e assiduità comune di studi e ricerca, raccolte sotto il titolo "Le virtù dell'amicizia. Antelma Santini e Domicella d'Incisa di Camerana". Antelma Santini (Genova, 1896 - Roma, 1997), attiva a Roma già dagli anni Venti, è apprezzata per le sue sculture, gli oli e le incisioni dai diversi soggetti, in particolare per i paesaggi e per la sua capacità ritrattistica. Partecipa a

A settembre, Santini e d'Incisa di Camerana espongono al Museo Boncompagni Ludovisi

Le virtù dell'amicizia

quattro Biennali Veneziane (sicuramente nel 1934 e nel 1952) e a diverse Quadriennali romane dal 1935 al 1954: alla seconda Quadriennale espone il "Libro delle fate" (1935), alla terza partecipa con il disegno "Dal Palatino" (1939) e alla IV Quadriennale con "Ritratto di Signora" (1943). Nel 1953 le è stata dedicata una importante personale alla Calcografia nazionale curata da Carlo Alberto Petrucci. Domicella d'Incisa di Camerana (Roma, 1923 -

2020), figlia del Marchese Mario e di Anna dei Principi Lancellotti, è stata una pittrice dal raffinato senso del colore. Particolarmente apprezzate sono le sue vedute romane dipinte ad olio. Dopo la laurea in Giurisprudenza fu avviata alla pittura e all'incisione dal pittore e incisore Carlo Alberto Petrucci, direttore della Calcografia Nazionale di Roma. Sua compagna di corso fu Antelma Santini, con la quale strinse un rapporto di amicizia durato tutta la vita.

Insieme a lei partecipò a molte rassegne dell'incisione italiana all'estero organizzate dalla Calcografia negli Anni Cinquanta e Sessanta (Indonesia, Tolosa, Nimes, Montpellier, Tolone, Marsiglia, San Paolo del Brasile). La donazione delle opere al Museo (ottobre 2021) è stata voluta dagli eredi della marchesa Domicella d'Incisa di Camerana (la signora Giovanna Guidi e gli esecutori testamentari Michele Simeoni e Paola Paletti). Tutte le opere sono

state selezionate sul filo conduttore "ritratto al femminile", in omaggio al Museo, che concentra i suoi interessi e le sue collezioni sulle donne. Sono esposti i disegni e le stampe "in cui le artiste, in virtù del loro mestiere, raffigurano le donne con occhio e sguardo di parte, sia quando si tratta delle colleghe pittrici intente all'apprendimento di una professione, sia quando si tratta di 'altre donne' nell'anonimato del loro abito d'epoca, avulse da un contesto ambientale. Nel caso specifico, la mostra sul tema 'Ritratto', è un pretesto o meglio 'motivo simbolico di amicizia', che vuole riprodurre in sintesi le molteplici capacità nel descrivere la figura umana".

Flaminia Fratta

Oggi in tv Mercoledì 18 maggio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	7
06:00 - Rai - News24	06:00-Isabel	06:00 - Rai - News24	06:00 - DON LUCA II - BEATA IGNORANZA	06:25 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
07:00 - Tg1	06:55-Uncioneincontento	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:35 - L'APE MAIA - LE API GIGANTI
07:15 - Speciale Tg1	07:45-Heartland	07:30 - Tgr Buongiorno Regione	06:45 - STASERA ITALIA	07:04 - SPANK, TENERO RUBACUORI - SPANK LADRO GENTILE
08:00 - Tg1	08:30-Tg2	08:00 - Agora'	07:35 - CHIPS 1/A - IL TRUFFATORE	07:32 - PAPA' GAMBALUNGA - UNA DECISIONE DIFFICILE
09:00 - Tg1 L.I.S.	08:45-Radio2SocialClub	09:45 - Agora' Extra	08:35 - AGENZIA ROCKFORD - DATE L'ADDIO A JENNIFER	08:00 - GEORGIE - SOGNI
09:05 - UnoMattina	10:00-Tg2Italia	10:30 - Elisir	09:40 - HAZZARD II - UN AGENTE POCO RASSICURANTE	08:30 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION - ACCETTAZIONE
09:35 - Rai Parlamento Telegiornale	10:55-Tg2Flash	11:55 - Meleo 3	10:40 - CARABINIERI IV - FALSO ALLARME	09:25 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION - IL CORAGGIO DI MORIRE
09:40 - Linea Verde Meleo Verde	11:00-RaiTgSportGiorno	12:00 - Tg3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	10:21 - C.S.I. NEW YORK - DELITTO ALLA STAZIONE
09:55 - Storie Italiane	11:10-Itattivostri	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:20 - METEO.IT - TG4	11:16 - C.S.I. NEW YORK
11:55 - E' sempre mezzogiorno	13:00-Tg2Giorno	12:45 - Quante storie	12:23 - IL SEGRETO - 2073 - PARTE 1	12:10 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
13:30 - Tg1	13:30-Tg2CostumeeSocieta'	13:15 - Passato e presente	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO X - L'IMPERMEABILE BIANCO	12:25 - STUDIO APERTO
14:00 - Oggi e' un altro giorno	13:50-Tg2Medicina33	14:00 - Tg Regione	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	12:58 - METEO.IT
15:50 - Il paradiso delle signore	14:00-Ciclismo,Girod'Italia2022-11atappa: SantarcangelodiRomagna-ReggioEmilia	14:20 - Tg3	15:30 - SPECIALE TG4 - DIARIO DI GUERRA	13:00 - L'ISOLA DEI FAMOSI
16:45 - Tg1	16:15-Ciclismo,Girod'Italia-Giroall'arrivo	14:50 - Tgr Leonardo	16:50 - IL BANDITO E LA "MADAMA" - 1 PARTE	13:11 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
16:55 - Tg1 Economia	17:15-Ciclismo,Girod'Italia-Processoallatappa	15:05 - Tgr Piazza Affari	17:28 - TGCOM	13:16 - SPORT MEDIASET
17:05 - La vita in diretta	18:00-RaiParlamentoTelegiornale	15:15 - Tg3 L.I.S.	17:30 - METEO.IT	14:00 - I SIMPSON
18:45 - L'eredita'	18:10-Tg2L.I.S.	15:25 - #Maestri	17:34 - IL BANDITO E LA "MADAMA" - 2 PARTE	15:20 - I GRIFFIN
20:00 - Tg1	18:15-Tg2	16:10 - Aspettando Geo	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	15:45 - MAGNUM P.I.
20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno	18:30-RaiTgSportSera	17:00 - Geo	19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA	17:30 - NCIS: LOS ANGELES
21:25 - Il coraggio di essere Franco	18:50-L.O.L.-)	17:00 - Tg3	19:50 - METEO.IT - TG4	18:24 - METEO
23:30 - Porta a Porta	19:00-BlueBloods	19:30 - Tg Regione	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 142 - PARTE 1 - 1aTV	18:30 - STUDIO APERTO
01:15 - Rai - News24	19:40-Thegooddoctor3	20:00 - Blob	20:30 - STASERA ITALIA	18:59 - STUDIO APERTO MAG
01:50 - Applausi	20:30-Tg2	20:20 - La gioia della musica	21:20 - CONTROCORRENTE PRIMA SERATA	19:30 - C.S.I. MIAMI - FOTO DI FAMIGLIA
02:40 - Movie Mag	21:00-Tg2Post	20:45 - Un posto al sole	00:50 - FRANCO BATTIATO SPECIAL 2	20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE
03:10 - Rai - News24	21:20-Thegooddoctor5	21:20 - Chi l'ha visto?	02:11 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE	21:20 - LE IENE
	22:10-Theresident4	00:00 - Tg3 Linea Notte	02:33 - IL DOLCE CORPO DI DEBORAH	01:06 - I GRIFFIN
	23:00-UnapezzadilLundini	01:00 - Meleo 3	04:09 - IN ITALIA SI CHIAMA AMORE	01:54 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
	23:35-Zero	01:05 - Il segno delle donne		02:06 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
	00:35-Illunatici	02:00 - Rai - News24		02:21 - INDAGINI AD ALTA QUOTA
	02:30-Lanostrasecondavita			03:53 - LE AVVENTURE DI LUPIN III
	04:00-SquadraSpecialeColonia			05:19 - IMPOSTERS
	05:30-Piloti			
	05:45-Isabel			

la Voce
 la testata beneficiaria di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27,150 00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

“Beirut au revoir”: la capitale del Libano tra bellezze e macerie nel libro di Chiara Clausi

Il crocevia del Medio Oriente raccontato da chi la città l'ha vissuta e ha imparato ad amarla

Una piccola New York nel cuore del Libano. Tripoli, Baalbeck, Tiro, la Qadisha Valley, Byblos, Batroun. Sono tutti posti remoti ma di un fascino infinito. Beirut è lì da sempre. Non stanca, anzi provoca una sorta di dipendenza e malinconia. Chi non la conosce spesso ne fa un ritratto non corrispondente alla realtà. La città, crocevia di tutte le tensioni mediorientali, è svelata in tutte le sue contraddizioni nel libro Beirut au revoir, racconto della giornalista Chiara Clausi che nella capitale del Libano vive dal 2016, dove lavora come corrispondente. Quello dell'autrice è un punto di osservazione privilegiato e Beirut è descritta in modo dettagliato, tra bellezze e macerie. «Beirut au revoir tiene insieme tutto – scrive nella prefazione la giornalista Francesca Mannocchi, una delle inviate di guerra più note e stimite per il suo racconto coraggioso da diverse zone di conflitto. L'amore per gli odori, i sapori, la malia del



Libano, lo strazio per un Paese che cambia al voltare dell'angolo della strada e diventa il Libano in cui metà della popolazione vive sotto la soglia della povertà. Ci sono le calde giornate di Tripoli e le passeggiate a downtown Beirut, ci sono i volti resi indistinguibili da una ricerca dell'effimera bellezza, e la sofferenza di un Paese piccolissimo che però ospita da dieci anni un milione di siriani che hanno cercato riparo dalla guerra. Un quarto

della sua popolazione». Il libro reportage di Chiara Clausi, edito da Paesi Edizioni, è una guida utile per chi vuole capire questo pezzo di mondo così complicato ma imprescindibile negli equilibri globali. È un libro che «tiene insieme tutto» ribadisce Francesca Mannocchi - perché questo è il grande insegnamento che apprende chi Beirut l'ha vissuta e ha imparato ad amarla nelle sue contraddizioni. La lezione che insegna è che sa

tenere insieme tutto, un equilibrio fragile che da decenni tiene il centro». L'ha tenuto nella ricostruzione diseguale del suo dopoguerra, negli eserciti che per decenni l'hanno occupato e martoriato, nella ricchezza a beneficio di pochi e la povertà a danno di troppi, nei colpi dell'Holiday Inn rimasti lì a ricordare quello che è stato, mentre il cemento intorno provava a coprire le tracce di un passato di violenza sempre alle calcagna. Beirut au revoir. Il crocevia del Medio Oriente tra bellezze e macerie di Chiara Clausi è disponibile in libreria e negli store online a partire dal 1 giugno 2022. Il volume verrà presentato in anteprima al Salone del Libro di Torino, dal 19 al 23 maggio presso lo stand della casa editrice (PADIGLIONE OVAL - STAND I76) e durante l'incontro "Intrigo internazionale", in agenda per il SALONE OFF sabato 21 maggio alle ore 19, presso Villa Intrigo (Via Fratelli Carle 20 - Torino).

Nella Capitale 130 eventi dal 2 al 5 giugno 2022 al Festival del Libro per la pace e la nonviolenza

Tra presentazioni di libri, conferenze, tavole rotonde, performance teatrali, seminari, workshop, mostre di foto e manifesti sono 130 gli eventi che caratterizzeranno Eirenefest, il



primo festival del libro per la pace e la nonviolenza che si svolgerà a Roma, al quartiere San Lorenzo dal 2 al 5 giugno prossimi. Sono molti i punti di interesse di una iniziativa completamente autogestita e autofinanziata dai volontari di associazioni, comitati e movimenti che rappresentano degnamente il mondo della pace e della nonviolenza in Italia e nel mondo e di cui trovate l'elenco completo a <https://www.eirenefest.it/associazioni/>. Si inizierà con l'assemblea del Mediterraneo di Pace che, il giovedì 2 inaugurerà la Festa della Repubblica Multietnica che tradizionalmente si svolge nel quartiere ogni anno a cura di Energia per i Diritti Umani, associazione da anni radicata nel quartiere.

“L'anatomia della sirena”, il recente romanzo di Simone Delos



Un inedito dialogo con lo scrittore romano

di Virginia Rifulato

Lo scrittore romano Simone Delos, già autore di “Ventuno rebirth”, è recentemente tornato alle stampe con il romanzo “L'anatomia della sirena”, edito da Bertoni. L'opera affonda le radici nella mitologia classica (di cui Delos è da sempre appassionato) e nella connotata dualità dell'essere umano, metà uomo e metà divino, così come la sirena è metà pesce e metà donna: le nostre capacità sensoriali, come suggerisce l'autore con le sue metafore, ci avvicinano al divino, mentre il corpo ci tiene saldamente ancorati alla terra. La vicenda ruota intorno ad un pittore, Kostantinos, e ai suoi due

figli gemelli sullo sfondo di un paese, la Grecia, che nei primi anni Sessanta è ancora integro. Emigrato in Italia per amore, Kostantinos trova la sua fortuna ma anche compromessi, menzogne e orrori. Rinnegherà la sua terra e venderà al demonio la vita dei suoi figli, che cresceranno separati e sempre a un passo dalla follia. Saranno proprio loro, i gemelli, a presentargli il conto del destino. Mentre la Grecia si disintegra, scopriranno che un tentativo di felicità è possibile, ma questa dovrà passare per il perdono e la presa di coscienza che insieme si è più forti, anche nei confronti delle ferite che sembrano non rimarginarsi mai. Sulla genesi del libro, Delos ha affermato che al suo

interno sono presenti degli elementi ai quali pensava da tempo, come se fossero delle coordinate geografiche dell'opera: l'infanzia, il riscatto, il mare, l'arte, la divinità. «Da questi elementi sono nati i primi personaggi. La storia, di fatto, l'hanno scritta loro». Ed è proprio Kostantinos a raccontare di aver visto (o l'ha forse solo immaginato?) una sirena su uno scoglio nel mare; da qui, la decisione di dipingerla. L'isola immaginaria della Grecia dove il romanzo è ambientato, è lo specchio di un paese in enormi difficoltà economiche. La Sirena assurda così a grande metafora dell'essere umano, proprio per la sua essenza di creatura divisa in due: così è l'u-

mo/pesce, e così il dualismo che contraddistingue l'uomo, diviso tra istinto e razionalità, bene e male. Ma anche la metafora del viaggio (l'abbandono della patria in cerca di fortuna) e la liberazione dai demoni del passato fungono da filo conduttore del romanzo. La dualità è perfettamente incarnata in tutti i personaggi e in particolare in quello di Diana (che affronta le sue problematiche con la sessualità nascondendo la parte inferiore del corpo), Biancalana (il gigante buono, che non può amare come vorrebbe), ma anche di Febo e Adele. Kostantinos è una figura importante, ma i veri protagonisti sono i suoi due figli gemelli, i quali a causa dell'infanzia particolare che subiscono assumono comportamenti borderline. Da bambini vengono separati, ma poi saranno costretti a incontrarsi nuovamente e ad affrontare i fantasmi del passato. «Nel libro ho immaginato storie dei miti che potessero avvicinarsi a ciò che stavo raccontando», prosegue Delos, «e questo è un topos ricorrente nel romanzo, per esempio nel passo “si era fermato a mangiare una merendina, ma Apollo lo cercava... Artemis, con i suoi

cervi immensi, gli disse che gli dèi non hanno diritto di maledire loro stessi”...» Il libro che ha maggiormente influenzato Delos nella sua scrittura è stato “Trilogia della città di K.” di Agota Kristof, con il suo stile molto crudo, conciso, fatto di dialoghi asciutti e periodi brevi. Questo stesso stile ha consentito all'autore di esprimere al meglio il senso profondo de “L'anatomia della sirena”: il riscatto. Un messaggio positivo quindi permea il

romanzo, nonostante non manchino passaggi tristi o dolorosi. «C'è sempre la possibilità di un riscatto. Ci può essere un lieto fine anche dopo le situazioni più brusche e inattese, e il mio romanzo aspira ad esserne un esempio.» Seguendo i pensieri e le suggestioni del suo autore, non ci resta che assaporare questa affascinante lettura, in attesa del nuovo romanzo di Simone Delos che sarà dato alle stampe il prossimo Novembre.

DCL Edilizia

• Costruzioni	• Cartongessi
• Ristrutturazioni	• Manutenzioni Condominiali
• Pavimentazioni	• Serre Solari
• Condizionamento	• Cappotti
• Impermeabilizzazioni	• Tetti in Legno
• Rivestimenti	• Imbiancature
• Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge	• Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro